2016.02.
29
09:48:27
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 29 FEBBRAIO 2016 | n. 20

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 53
Cont. n. 1423/15/FR TAR BARI – C.F.C./Regione Puglia. Non costituzione in giudizio. 8817

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 55
FSC – APQ Sviluppo Locale 2007–2013 – Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo"– Atto Dir n. 796 del 07.05.2015 - Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Robinson Club Italia S.p.A. Codice progetto 1YX9DK2. 8818

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 56
Schema di Regolamento Regionale in materia di Attività Ispettiva Sanitaria. Ritiro D.G.R. n. 2318 del 22/12/2015. 8848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 57
Cont.n.2582/04/GI - Regione Puglia c/S.G. e V.A. e Opera Pia SS M.di C. – Ricorso innanzi alla Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 2092/14 della Corte di Appello di Bari sul giudizio R. G. 864/11 e ratifica incarico all' Avv. Flora Caputi. Conferma contenuto della deliberazione n. 432/15. 8852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 66
Cont. 1181/15/SC – Tribunale di Bari – C. B. T. A c/ Regione Puglia – Costituzione in giudizio - Nomina del difensore – Legale interno avv. Maria Scattaglia – Ratifica. 8852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 68
legge n.353/2000 e l.r. n.18/2000 e l.r. n. 7/2014; "Piano di previsione, e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014" - Estensione della validità per l'anno 2016. 8854

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 69
Legge 296/2006, art. 1 comma 1079. Delimitazione dei territori danneggiati a seguito di eventi calamitosi verificatesi in diversi Comuni della Regione Puglia nel corso dell'anno 2015. Attuazione dell'art. 21 legge 223/91 ai fini del trattamento di integrazione salariale. 8856

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 71
Cont. 68/16/SC – Tribunale di Brindisi — Regione Puglia c/ Ferrante Francesco – Appello sentenza del Giudice di Pace di Casarano n. 1705/2015--- Nomina del difensore – Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Maria Scattaglia. 8860

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 72
Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia. RATIFICA. 8861

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 73
Procedure aggregate sanità – anno 2016. Seguito DGR n. 2256/2015.
Ulteriori disposizione alle Aziende Sanitarie. 8868

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 53

Cont. n. 1423/15/FR TAR BARI – C.F.C./Regione Puglia. Non costituzione in giudizio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

- Con ricorso notificato alla Regione Puglia il 28.12.2015, il C.F.C. soc. Coop. chiedeva al Tar di Bari l'annullamento — previa sospensiva — del decreto n. 678 del 26.11.2015 adottato dal Presidente della Regione Puglia — Commissario Straordinario delegato contro il dissesto idrogeologico — recante l'aggiudicazione definitiva degli *"interventi prioritari finalizzati all'aumento delle condizioni di sicurezza idraulica del corso d'acqua lungo l'asta principale del fiume Fortore sotteso alla diga di Occhito — Primo Lotto";* nonché degli atti connessi, presupposti e/o consequenziali;
- La Sezione Lavori Pubblici del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, non ha ravvisato la sussistenza dell'interesse regionale alla costituzione in giudizio, "attenendo, il ricorso, a fatti di gara che non incidono su interessi regionali";

Il Presidente, pertanto, ravvisata la carenza di interesse per l'Amministrazione, propone che la Giunta Regionale deliberi di non costituirsi nel giudizio di cui in premessa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E L.R. N.18/2006

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n.770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di confermare quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto;
- di non costituirsi nel giudizio pendente dinanzi al Tar Bari, illustrato in premessa;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 55

FSC – APQ Sviluppo Locale 2007–2013 – Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo"– Atto Dir n. 796 del 07.05.2015 - Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Proponente: Robinson Club Italia S.p.A. Codice progetto 1YX9DK2.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi riferisce

quanto segue l'Ass. Giannini

Visti:

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

Visto altresì che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Turismo", a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e "PIA Turismo" a cui sono destinati € 29.000.000,00;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza dei Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilità dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti.
  - cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;
  - coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, così come ad assicurare la capacità di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse;
  - capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti ne-

cessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:
  - la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95;
  - l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 36 del 30/12/2009 (BURP n. 210 Suppl. del 31/12/2009) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3c "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 — 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

Rilevato che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.796 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n.1060 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 15.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contri-

buti agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n, 796 del 07.05.2015;

- con nota del 22.01.2016 prot. n. 386/BA, acquisita agli atti il 25.01.2016 prot. n. AOO_158/0000611, Puglia Sviluppo S.p.A. comunica che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Robinson Club Italia S.p.A.** *(Codice progetto 1YX9DK2)* così come previsto dall'art. *9* dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria dal soggetto proponente **Robinson Club Italia S.p.A.;**

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente **Robinson Club Italia S.p.A.** in data 06 novembre 2015 in via telematica attraverso la procedura on line "Pia Turismo" messa a disposizione sul portale www.sistema puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Robinson Club Italia S.p.A.** *(Codice progetto 1YX9DK2)* così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì **che:**

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile complessivo in Attivi Materiali è pari a € 1.994.656,77.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dal soggetto proponente **Robinson Club Italia S.p.A.,** con sede legale/amministrativa ed operativa in Ugento — Località Fontanelle, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Com-

petitività dei Sistemi Produttivi e del Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo del 22 gennaio 2016 trasmessa con nota prot. n. 386/BA ed acquisita agli atti il 25.01.2016 prot.n. AOO_158/0000611, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Robinson Club Italia S.p.A.** (Codice progetto 1YX9DK2) così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere l'impresa proponente **Robinson Club Italia S.p.A.** *(Codice progetto 1YX9DK2),* con sede legale/amministrativa ed operativa in Ugento — Località Fontanelle, alla fase di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti In Attivi Materiali per complessivi € 7.978.627,08, con agevolazione massima concedibile pari ad € 1.994.656,77;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

sviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

FONDO SVILUPPO E COESIONE – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SVILUPPO LOCALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

PIA TURISMO

ROBINSON CLUB ITALIA S.P.A.
GRANDE IMPRESA

Impresa proponente: ROBINSON CLUB ITALIA S.p.A.

Codice Progetto: 1YX9DK2

Protocollo istruttorio: 9

INDICE

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO....2
1.1. Trasmissione della Domanda....2
1.2. Completezza della Documentazione....2
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO....4
2.1. Soggetto Proponente....4
2.1.2 Descrizione della compagine....4
2.1.3 Oggetto sociale....4
2.1.4 Campo di attività....4
2.1.5 Requisiti soggettivi....4
2.2. INVESTIMENTO....5
2.2.1 Descrizione dell'investimento....5
2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento....10
3. Requisito di premialità....11
4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso....12
4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi ed effetto di incentivazione....12
4.1.2 Effetto di incentivazione....12
4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta....13
4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti....14
4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico15
4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti....17
Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella schermata 7 del business plan....17
4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio....18
4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento....19
4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato....22
4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento....23
5 Conclusioni....24
Dati riepilogativi:....25

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 06 novembre 2015, alle ore 19:56, in via telematica attraverso la procedura on line "Pia Turismo" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
Il soggetto proponente, denominato Robinson Club Italia S.p.A., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica 1YX9DK2) con indicazione della marca da bollo n. 01140202753149 del 24/07/2015.
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 9 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Pia Turismo" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

Robinson Club Italia S.p.A. (impresa proponente) ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO") allegando quanto di seguito indicato:

- Certificazione del Tribunale Civile di Catanzaro attestante la costituzione della società.
- Statuto;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Lecce con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Mauro Mario in qualità di Procuratore dell'impresa Robinson Club Italia S.p.A., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale.
- N° 4 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale.
- Copia dei bilanci d'esercizio approvati del 2012, 2013 e 2014.
- Copia verbale del Consiglio di Amministrazione del 20/07/2015 con cui si autorizza il Sig. Mauro Mario a sottoscrivere tutta la documentazione necessaria per accedere ad eventuali finanziamenti. Il verbale cita l'intenzione di partecipare al PIA TURISMO pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015.
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, rappresentata da:
  - Atto di fusione del 7 agosto 2003, Rep. n. 16152 – racc. n. 6573, Notaio Nicola Atlante in Roma, mediante il quale la società Robinson Club Apulia S.r.l. (proprietaria del complesso turistico ricettivo "Robinson Club Apulia", ubicato nel Comune di Ugento (Le) – Marina di Ugento – Località Fontanelle), si fonde nella Robinson Club Italia S.p.A. con conseguente cessione dell'intero patrimonio dell'incorporata in favore della società incorporante, ivi compreso il villaggio turistico "Robinson Club Apulia;
  - visura catastale del 22/07/2015 dalla quale si evince la piena proprietà in capo all'impresa proponente Robinson Club Italia S.p.A. della particella n. 116 – sub. 10 e 11 del foglio di mappa n. 98, costituente oggetto dell'investimento.
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato geom. Michele Preite circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'intervento oggetto di agevolazione.

- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista geom. Michele Preite circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5).
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a.
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura.
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6).
- Documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da:
    - Copia della C.I.L.A. presentata al SUAP del Comune di Ugento in data 05/10/2015 ed acquisita agli atti con prot. n. 20242, inerente i lavori di "ristrutturazione parziale di tutti gli appartamenti";
    - Copia della D.I.A. trasmessa al SUAP del Comune di Ugento in data 05/10/2015 ed acquisita agli atti con prot. n. 20241, inerente Il "progetto per piccole modifiche di prospetti (apertura di finestre in ogni vano w.c.) ai n. 400 appartamenti presenti all'interno del Villaggio Robinson Club Apulia; il tutto senza modifiche di superfici coperte, volumi né scavi o movimento terra";
    - Precisazione a mezzo PEC che gli investimenti non avranno comunque inizio prima della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.
    - Copia dell'istanza di PUA presentata al SUAP del Comune di Ugento in data 15/10/2015 a firma del progettista incaricato geom. Michele Preite, inerente il progetto di "rifacimento del parco giochi esistente con realizzazione di una piscina riscaldata";
    - Dichiarazione asseverata a firma del progettista incaricato geom. Michele Preite allegata alla D.I.A.;
    - Dichiarazione asseverata del 30/09/2015 a firma del progettista incaricato geom. Michele Preite contenuta nella C.I.L.A.;
    - Dichiarazione asseverata a firma del progettista incaricato geom. Michele Preite allegata all'istanza di PUA;
    - relazione tecnica descrittiva a firma dell'Ing. Pietro Licignano;
    - elaborati grafici.

Inoltre, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 9 dell'Avviso, in relazione alla tipologia d'investimento "ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico – alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione", il soggetto proponente ha inviato quanto segue:

- documentazione attestante lo standard qualitativo della struttura turistico alberghiera esistente e la tipologia dei servizi offerti, oltre quello di pernottamento, rappresentata dalla licenza per villaggio turistico n. 165/2011 del 30/05/2011 rilasciata dal SUAP del Comune di Ugento. La classificazione della struttura è 4 stelle.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente

2.1.2 Descrizione della compagine

La società è stata costituita in data 24/11/1992, è iscritta al Registro delle Imprese di Lecce dal 10/03/1993, al n. 00204170799 ed ha sede legale in Ugento (Le) – località Fontanelle.

Il capitale sociale della società Robinson Club Italia S.p.A. è pari ad € 5.757.000,00 ed è interamente detenuto dalla Robinson Club Gmbh, società di diritto tedesco.
Il Legale Rappresentante, nonché Procuratore, è il Sig. Mauro Mario, così come si evince dalla Sezione 2 (DSAN CCIAA).
La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da n. 3 membri effettivi e n. 2 supplenti.

Si precisa che gli esercizi sociali della Robinson Club Italia S.p.A. si chiudono il 30 settembre di ogni anno.

2.1.3 Oggetto sociale

L'oggetto sociale è ampio e ricomprende l'esercizio diretto, indiretto o in partecipazione delle seguenti attività:

1. Gestione di villaggi turistici, campeggi, caravaning, motels, alberghi, residences, case per ferie;
2. la gestione di ristoranti, mense, bar, impianti sportivi, scuole sportive, negozi abilitati per la vendita di ogni e qualsivoglia voce merceologica, saloni di bellezza, saloni di parrucchiere, impianti termali, centri sanitari, centri di cultura fisica, night-club e ogni qualsivoglia attività commerciale turistica;
3. istituzione e gestione di agenzie di viaggio;
4. attività di consulenza nell'ambito dei settori sia ricettivo che turistico.

2.1.4 Campo di attività

La società attualmente gestisce il villaggio vacanze "Robinson Club Apulia" sito nella Marina di Ugento (Le), di cui è proprietaria.

L'impresa, essendo società per azioni, è in regime di contabilità ordinaria.

2.1.5 Requisiti soggettivi

L'impresa proponente si classifica di grande dimensione in considerazione del fatto che presenta a livello aggregato, ovvero comprensivo dei dati dell'impresa controllante, i seguenti dati:

- fatturato: € 25.487.031.778,00
- Totale bilancio: € 19.101.314.866,00
- Livello ULA: 5.000,00

Si precisa che l'impresa è controllata da Robinson Club Gmbh, che a sua volta è controllata al 100% dal gruppo tedesco Tui AG, ed è classificabile di grande dimensione in quanto riporta i dati innanzi riportati.

Per completezza d'informazione, i dati specifici dell'impresa proponente Robinson Club Italia S.p.A.:

- fatturato: € 12.884.162,00
- Totale bilancio: € 24.123.082,00
- Livello ULA: 181,33

L'impresa ha approvato almeno due bilanci alla data di trasmissione dell'istanza di accesso.

L'impresa non risulta essere in stato di difficoltà in quanto ha chiuso l'esercizio 2014 con un utile netto di € 777.971,00.

2.2. INVESTIMENTO

2.2.1 Descrizione dell'investimento

Attualmente, il Robinson Club Apulia di Ugento è un villaggio turistico classificato a "4 stelle", con apertura stagionale dal 1° maggio al 31 ottobre di ogni anno. Il villaggio turistico si compone di n. 394 camere e n. 930 posti letto che rimarranno invariati al termine dei lavori proposti. Strutturato per le vacanze di gruppi familiari, il villaggio è dotato di due aree destinate al divertimento dei bambini ("Roby Baby" e "Roby Club" dotate di n. 2 piscine attualmente non riscaldate), una SPA, una base nautica, campi di tennis, calcio e tiro con l'arco, discoteca, punti vendita al dettaglio, n. 2 piscine grandi (di cui una riscaldata).
L'obiettivo dell'investimento proposto è l'innalzamento degli standard qualitativi del villaggio turistico, attraverso tre tipi di interventi. Il primo intervento prevede una parziale ristrutturazione delle camere destinate alla ricettività con la realizzazione di nuova pavimentazione, il ripristino degli intonaci, la sostituzione delle rubinetterie e miglioramenti sugli impianti tecnologici. Il secondo tipo di intervento riguarda delle piccole modifiche di prospetto, con l'apertura di finestre nei bagni degli appartamenti. L'ultimo intervento riguarda il rifacimento totale del parco giochi, la realizzazione di una nuova piscina riscaldata ed il riscaldamento delle altre piscine ora esistenti.

L'area dell'intero villaggio turistico è individuata catastalmente al foglio n. 98, part. 116, sub. 10-11 e part. n. 194, sub. 8. Inoltre, la società Robinson Club Italia S.p.A., proprietaria e gestore del villaggio, gode di un diritto di concessione (Concessione Demaniale Rep. 1290/2008) su un'area demaniale identificata al foglio di mappa n. 98 – p.lla n. 826, costituita da una spiaggia adibita a ombrelloni e torrino di salvataggio.
Il programma di investimenti, che interessa esclusivamente la particella n. 116 del foglio 98, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dello standard qualitativo della struttura ricettiva, mantenendo inalterato l'attuale numero di posti letto e favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici. In particolare, il progetto riguarda:

- la ristrutturazione delle camere destinate alla ricettività mediante il rifacimento della pavimentazione, la sostituzione dell'illuminazione con lampade a LED, la sostituzione della rubinetteria dei bagni con apparecchi che permettono una minore erogazione dell'acqua, la realizzazione di una finestra d'areazione in ogni bagno, la sostituzione dell'attuale arredamento, l'installazione di apposite apparecchiature innovative al

fine di ridurre l'umidità presente nelle stanze, il miglioramento dell'insonorizzazione delle camere da letto con conseguente miglioramento della coibentazione;

- il rifacimento dell'area denominata "Roby Club" (parco giochi attrezzato), attraverso la sostituzione di tutti i giochi, la sistemazione delle altre strutture esistenti, la costruzione di una nuova piscina semiolimpionica con giochi d'acqua ed il riscaldamento di tutte le piscine;
- infine sono previsti interventi per migliorare la ricezione del segnale Wi-Fi nelle camere ed interventi di sostituzione e/o integrazione di parte degli arredi per le camere, delle attrezzature della base nautica, di ombrelloni e lettini e delle attrezzature audio per la discoteca ed il teatro.

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI
ROBINSON CLUB ITALIA S.P.A.

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	AMMONTARE INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ		
TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	0,00	0,00
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI		
SUOLO AZIENDALE	0,00	0,00
OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
PREPARAZIONE MURI DI TRAMEZZO – DEMOLIZIONE CARTONGESSO	63.282,68	63.282,68
NUOVA PISCINA PARCO GIOCHI	281.000,00	281.000,00
RINNOVO E AMPLIAMENTO PISCINE ESISTENTI	71.000,00	71.000,00
FABBRICATO: BAGNI E CHIOSCO DELL'AREA GIOCHI	61.000,00	61.000,00
RINNOVO DELL'EDIFICIO DEL ROBY CLUB	30.600,00	30.600,00
OPERE MURARIE DIVERSE	64.520,00	64.520,00
AMPLIAMENTO REPARTO TECNICO	7.956,00	7.956,00
PROTEZIONE MURI BALCONI ESTERNI	7.140,00	7.140,00
APERTURA DEL MURO, INSTALLAZIONE DI NUOVE FINESTRE, RIPRISTINO DELLE SUPERFICI	365.584,00	365.584,00
INSONORIZZAZIONE E COIBENTAZIONE CAMERE	685.440,00	685.440,00
TINTEGGIATURA PARETI	392.720,00	392.720,00
SISTEMAZIONE AREE VERDI AREA PARCO GIOCHI	69.156,00	69.156,00
REALIZZAZIONE LASTRICATO	198.900,00	198.900,00
REALIZZAZIONE ZONA SABBIERA	81.600,00	81.600,00
RECINZIONE ESTERNA DEL VILLAGGIO	5.100,00	5.100,00
RECINZIONE DEL NUOVO PARCO GIOCHI	61.200,00	61.200,00
RISTRUTTURAZIONE TETTOIA DEPOSITO VELE	2.040,00	2.040,00
RISTRUTTURAZIONE TETTOIA BASE ACQUATICA	2.550,00	2.550,00
BASAMENTI PER GIOCHI BAMBINI	38.649,69	38.649,69
POTENZIAMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE NELLE CAMERE CLIENTI	4.080,00	4.080,00
NUOVA CABINA POMPE DI CALORE BLOCCHI CAMERE ROMA-NAPOLI-BRINDISI-LECCE	265.200,00	265.200,00
CLIMATIZZAZIONE DELLA ZONA ADIBITA A MACELLERIA	6.120,00	6.120,00
INSONORIZZAZIONE CABINA POMPE DI CALORE E ACQUA CALDA	15.300,00	15.300,00
CLIMATIZZAZIONE DELLA DISCOTECA	27.540,00	27.540,00

RINNOVO CABINE ELETTRICHE NELLE UNITÀ ABITATIVE	15.300,00	15.300,00
INSTALLAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE NELLE CAMERE CLIENTI	111.628,80	111.628,80
SMONTAGGIO, SMALTIMENTO E REINSTALLAZIONE ILLUMINAZIONE SPECCHI CAMERE CLIENTI	8.139,60	8.139,60
NUOVO INTERRUTTORE FONOISOLANTE PER CAMERE CLIENTI	22.383,90	22.383,90
SOSTITUZIONE LAMPADE A LED LUOGHI COMUNI E CAMERE	5.100,00	5.100,00
SMONTAGGIO, SMALTIMENTO E NUOVA INSTALLAZIONE DELLA RUBINETTERIA DEL PIANO LAVABO (CAMERE CLIENTI)	6.211,80	6.211,80
BAGNI (ZONA SCACCHIERA)	30.600,00	30.600,00
CONSEGNA NUOVO ROSONE DELLA DOCCIA (CAMERE CLIENTI)	89.535,60	89.535,60
SMONTAGGIO, SMALTIMENTO E REINSTALLAZIONE NUOVO ROSONE DELLA DOCCIA (CAMERE CLIENTI)	6.104,70	6.104,70
NUOVA ANTA DELLA PORTA DELLA DOCCIA (CAMERE CLIENTI)	572.832,00	572.832,00
SMONTAGGIO, SMALTIMENTO E REINSTALLAZIONE NUOVA PORTA DOCCIA (CAMERE CLIENTI)	73.256,40	73.256,40
RIMOZIONE ED ELIMINAZIONE DEI DOPPI LAVANDINI E NUOVA INSTALLAZIONE DEI GRANITI E DEI SINGOLI LAVANDINI (CAMERE CLIENTI)	18.360,00	18.360,00
NUOVI BIDET C (CAMERE CLIENTI)	6.120,00	6.120,00
INSTALLAZIONE DEI NUOVI BIDET C (CAMERE CLIENTI)	1.836,00	1.836,00
ACCESSORI PER I NUOVI BIDET (CAMERE CLIENTI)	20.349,00	20.349,00
RIMOZIONE E IMMAGAZZINAMENTO DEGLI ACCESSORI DEI BIDET (CAMERE CLIENTI)	2.034,90	2.034,90
BAGNI (TRATTORIA)	10.200,00	10.200,00
RUBINETTERIA GROHE (CAMERE CLIENTI)	10.200,00	10.200,00
NUOVA RUBINETTERIA LAVABO CON PARTENZA A FREDDO C (CAMERE CLIENTI)	17.393,04	17.393,04
ALLACCIAMENTO RETE TELEMATICA AL LOCALE SERVER	510,00	510,00
AGGIORNAMENTO E SUPPORTO PER 3 ANNI DEL FIREWALL	2.550,00	0,00
CONNESSIONE PROTEL SYSTEM	2.560,20	2.560,20
CANALE PROTEL MANAGER	2.652,00	2.652,00
COPERTURA DELLA RETE WLAN IN 400 CAMERE CLIENTI	81.600,00	81.600,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**3.925.136,31**	**3.922.586,31**
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI		
FRIGGITRICI DA TAVOLO PER BUFFET TRATTORIA	2.346,00	2.346,00
MOTORE PER LE CAPPE	1.224,00	1.224,00
FRULLATORE	2.040,00	2.040,00
FRIGO PER CAMPIONATURA ALIMENTI HACCP	4.080,00	4.080,00
MACCHINA PER GHIACCIO	5.406,00	5.406,00
MACCHINE ELETTRICHE	12.240,00	12.240,00
IMPIANTI DI OSMOSI IN CUCINA	35.700,00	35.700,00
MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO DI DEPURAZIONE	30.600,00	30.600,00
CUOCI PASTA PER IL BUFFET	8.160,00	8.160,00
MACCHINA DA CUCIRE	1.122,00	1.122,00
BRASIERE	5.100,00	5.100,00
NUOVO BATTISCOPA CM	40.800,00	40.800,00
NUOVO SISTEMA DI DEUMIDIFICAZIONE CM (CAMERE CLIENTI)	229.500,00	229.500,00
CARRELLI PER BIANCHERIA AI PIANI	4.936,80	4.936,80
BOX DA TRASPORTO PER TRATTORIA	5.100,00	5.100,00
TAVOLE DA SURF NAISEL	6.120,00	6.120,00

CATAMARANO CHICO	4.080,00	4.080,00
VELA SCUOLA PER SURF	3.060,00	3.060,00
VELA PER SURF	5.100,00	5.100,00
MOTORE MARINO PER GOMMONE 40 PS 4 TEMPI	6.120,00	6.120,00
ASCIUGATORE SARTORIA	1.020,00	1.020,00
LUCI EFFETTI SPECIALI (SCACCHIERA)	1.020,00	1.020,00
LUCI EFFETTI SPECIALI (TEATRO)	2.040,00	2.040,00
IMPIANTO AUDIO IN PISCINA	2.550,00	2.550,00
MIXER AUDIO	1.020,00	1.020,00
OMBRELLONI	6.120,00	6.120,00
SDRAIO PER PISCINA	22.440,00	22.440,00
CASSAFORTE CAMERE CLIENTI	3.060,00	3.060,00
SIPARIO TEATRO	7.650,00	7.650,00
COPERTURA CON ASSI DI LEGNO DI SENTIERI IN CEMENTO VERSO LA SPIAGGIA	30.600,00	30.600,00
SISTEMA ANTINCENDIO CUCINA CENTRALE E BLOCCO AOSTA	5.100,00	5.100,00
PORTE DI REFRIGERAZIONE (CELLE)	2.040,00	2.040,00
IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A GOCCIA INTERRATO	20.400,00	20.400,00
TORRE SCIVOLO AD ACQUA	61.200,00	61.200,00
SCIVOLO CON ACQUA "SELVAGGIA" (WILD WATER RIVER)	57.120,00	57.120,00
INSTALLAZIONE GIOCHI	146.880,00	146.880,00
REALIZZAZIONE PARTE TECNICA AREA GIOCHI	20.400,00	20.400,00
RISISTEMAZIONE PISCINE	75.480,00	75.480,00
TORRE CON SCIVOLI	112.200,00	112.200,00
CATAMARANO K1	10.200,00	10.200,00
GIOCHI CON LA FANGHIGLIA	15.300,00	15.300,00
CASA DEI GIOCHI	42.840,00	42.840,00
ALTALENE	12.240,00	12.240,00
CAROSELLO	9.180,00	9.180,00
PIATTAFORMA ROTANTE PER EQUILIBRISMO	11.220,00	11.220,00
TELEFERICA VOLANTE	14.280,00	14.280,00
CASSE ALTOPARLANTI	2.040,00	2.040,00
VELA PROTEGGI SOLE ZONA GIOCHI BAMBINI	35.700,00	35.700,00
SDRAIO ZONA PISCINE BAMBINI	27.744,00	27.744,00
OMBRELLONI ZONA PISCINE BAMBINI	23.664,00	23.664,00
COSTRUZIONE DELLA PROTEZIONE DAL SOLE ROBY CLUB	15.300,00	15.300,00
TRAMPOLINO A PAVIMENTO	5.100,00	5.100,00
CARRELLI PER TRASPORTO BIANCHERIA	3.060,00	3.060,00
NUOVA STOFFA PER I CUSCINI DEL LETTO	5.176,50	0,00
NUOVA STOFFA PER I CUSCINI DEL LETTO 50*50 CM	6.191,90	0,00
MANODOPERA PER REALIZZAZIONE TENDAGGI E ALTRI ARTICOLI IN STOFFA PER L'ARREDAMENTO CAMERE	30.600,00	30.600,00
ARMADI CON SERRATURA PER UFFICIO AMMINISTRATIVO	1.530,00	1.530,00
NUOVE FINESTRE PER I BAGNI CON ZANZARIERE	81.396,00	81.396,00
CONSEGNA NUOVA ILLUMINAZIONE PER LA CAMERE DEI BAMBINI	36.220,20	36.220,20

Istanza di accesso Pia Turismo Grande Impresa *ROBINSON CLUB ITALIA S.p.A.*

CONSEGNA NUOVE PIANTANE	12.437,88	12.437,88
CONSEGNA NUOVA ILLUMINAZIONE PER LA TESTATA DEL LETTO	40.698,00	40.698,00
INSTALLAZIONE DELLA NUOVA ILLUMINAZIONE	28.519,20	28.519,20
NUOVO RIVESTIMENTO IN LEGNO PER SOTTO LE FINESTRE DELLE CAMERE BAMBINI – CONSEGNA E MONTAGGIO	8.884,20	8.884,20
CULLE PER NEONATI + MATERASSI	1.642,20	1.642,20
ANTE PER ARMADIO	3.060,00	3.060,00
SOMMIER PER LENTO AGGIUNTO	2.448,00	2.448,00
NUOVA STOFFA PER I CUSCINI DEL LETTO 40*40	2.284,80	0,00
SPECCHI A MURO PER IL BAGNO	2.040,00	2.040,00
PIANTANE E LAMPADE A MURO	3.060,00	3.060,00
NUOVE TESTATE PER I LETTI DEI BAMBINI – CONSEGNA E MONTAGGIO	36.220,20	36.220,20
NUOVO BASTONE PER TENDA 3000 MM – CONSEGNA E MONTAGGIO	91.261,44	91.261,44
CONSEGNA NUOVI POUF	117.879,36	117.879,36
CONSEGNA NUOVE LUCI PER IL LETTO	203.490,00	203.490,00
CONSEGNA NUOVA ILLUMINAZIONE PER LA SCRIVANIA	87.458,88	87.458,88
NUOVO PORTA VALIGIA CON PARETE POSTERIORE – CONSEGNA E MONTAGGIO	142.443,00	142.443,00
NUOVA SCRIVANIA CON SORREGGI TV E PARETE POSTERIORE CONSEGNA E MONTAGGIO	199.013,22	199.013,22
NUOVA SCRIVANIA PER LA CAMERA DEI GENITORI NELLE CAMERE FAMIGLIA – CONSEGNA E MONTAGGIO	23.440,62	23.440,62
CONSEGNA NUOVA STOFFA PER LE TENDE 2500 MM	23.706,59	23.706,59
PORTE INTERNE BAGNI CENTRALI	5.100,00	5.100,00
MINIBAR (CAMERE CLIENTI)	5.100,00	5.100,00
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MOBILI, ARREDAMENTO, ILLUMINAZIONE E DECORAZIONE	108.732,00	108.732,00
NUOVA ILLUMINAZIONE PER LO SPECCHIO DEL BAGNO	97.675,20	97.675,20
NUOVE TESTATE DEL LETTO PER CAMERE DOPPIE: CONSEGNA E MONTAGGIO	237.048,00	237.048,00
NUOVE TESTATE DEL LETTO PER CAMERE FAMIGLIA: CONSEGNA E MONTAGGIO	50.708,28	50.708,28
NUOVO TAVOLINO DA APPOGGIO (COMODINO): CONSEGNA E MONTAGGIO	44.103,78	44.103,78
CONSEGNA NUOVA STOFFA PER LE TENDE 1250 MM	1.709,32	1.709,32
NUOVE ANTE PER GLI ARMADI – CONSEGNA E MONTAGGIO	247.044,00	247.044,00
NUOVO SCAFFALE PER LA CAMERA DEI BAMBINI: CONSEGNA E MONTAGGIO	19.545,24	19.545,24
TAVOLI NUOVI PER LA TRATTORIA	5.100,00	5.100,00
SEDIE TRATTORIA	6.120,0	6.120,0
SEDIE RISTORANTE BAR	7.140,00	7.140,00
TAVOLI DA TAVOLO TRATTORIA	2.040,00	2.040,00
SCAFFALATURA PER RACCOGLITORI	2.040,00	2.040,00
SCRIVANIE PER CAMERE CLIENTI	3.264,00	3.264,00
POLTRONE PER APPARTAMENTI	3.060,00	3.060,00
PORTA VALIGIA	2.040,00	2.040,00
SEDIE PER CAMERE CLIENTI	1.530,00	1.530,00
PORTE INTERNE	2.550,00	2.550,00
SPECCHI A MURO	2.040,00	2.040,00
CONSEGNA STOFFA PER BORDO TENDA	18.513,00	18.513,00
CONSEGNA NUOVA STOFFA PER I TELAI DEI LETTI	38.013,36	0,00
CONSEGNA NUOVA STOFFA PER I DIVANI	39.544,96	0,00

NUOVO SCAFFALE PER IL BAGNO: CONSEGNA E MONTAGGIO	72.035,46	72.035,46
NUOVO BASTONE PER TENDA 1500 MM – CONSEGNA	6.765,66	6.765,66
NUOVE CORNICI PER QUADRI	37.033,14	37.033,14
NUOVI ARMADI REMOVIBILI – CONSEGNA MONTAGGIO	406.980,00	406.980,00
CONSEGNA NUOVE POLTRONE	235.283,40	235.283,40
POS – MATRIKS KASSE	4.590,00	4.590,00
RINNOVO STAMPANTI	2.405,16	2.405,16
RINNOVO WORKSTATION	14.116,80	14.116,80
RINNOVO GRUPPI DI CONTINUITÀ	2.252,16	2.252,16
RINNOVO NOTEBOOK	5.884,38	5.884,38
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI	**4.143.252,29**	**4.056.040,77**
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**8.068.388,60**	**7.978.627,08**

Relativamente alle spese per attivi materiali, si segnala quanto segue:

- ai sensi del comma 2, lettera c) dell'art. 6 dell'Avviso, sono escluse le spese relative all'acquisto di beni facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina. Pertanto, la spesa relativa a nuova stoffa per i cuscini del letto, consegna nuova stoffa per i telai dei letti e consegna nuova stoffa per divani, di importo complessivo pari ad € 87.211,52, si ritiene non ammissibile;
- la spesa relativa ad "Aggiornamento e supporto per 3 anni del firewall" di importo pari ad € 2.550,00 si ritiene non ammissibile ai sensi del comma 11, lettera f), art. 6 dell'Avviso, secondo cui non sono ammissibili le spese di funzionamento in generale.

Alla luce delle considerazioni suesposte, a fronte di investimenti in Attivi Materiali proposti dall'impresa per € 8.068.388,60, la spesa ritenuta ammissibile ammonta ad € 7.978.627,08, con uno stralcio pari ad € 89.761,52.
In sede di progetto definitivo sarà puntualmente verificata la congruità e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

Il programma di investimenti proposto non prevede interventi per acquisizione di servizi, coerentemente con le disposizioni dell'Avviso in merito ai programmi di investimento proposti da grandi imprese.

2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento

L'investimento è localizzato nel territorio della Regione Puglia e precisamente nella Marina del Comune di Ugento (Le), in località Fontanelle presso il villaggio vacanze "Robinson Club Apulia". Il villaggio turistico, complessivamente, occupa le p.lle n. 116, sub. 10-11 e n. 194, sub. 8 del foglio di mappa n. 98. Inoltre, l'impresa proponente gode di un diritto di concessione demaniale, per l'utilizzo della spiaggia, la cui identificazione catastale è al foglio di mappa n. 98 – p.lla n. 826.
L'area oggetto del presente PIA Turismo è esclusivamente quella identificata nel Catasto Fabbricati al fgl. 98, p.lla 116 sub. 10-11.

L'importo dell'investimento è compreso tra 3 e 40 milioni di euro essendo lo stesso pari ad € 8.068.388,60.

L'investimento rientra tra quelli ammissibili trattandosi di "ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico-alberghiera esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione" (parziale ristrutturazione delle camere, apertura di finestre nei bagni, rifacimento del parco giochi, realizzazione di nuova piscina riscaldata e riscaldamento delle piscine già esistenti), rientrante nelle attività di cui al codice ATECO 2007 "55.20.10", trattandosi di un villaggio turistico.

Per la realizzazione delle opere è stata presentata:

- C.I.L.A. prot. n. 20242 del 05/10/2015 per lavori di "ristrutturazione parziale di tutti gli appartamenti presenti all'interno del Villaggio Robinson Club Apulia, riguardante realizzazione di nuova pavimentazione interna su quella esistente, ripristino di intonaco interno ed esterno, ove danneggiato (volte e pareti) con successiva pitturazione, sostituzione di tutte le rubinetterie e sanitari danneggiati nei servizi igienici; il tutto senza modifiche di superfici, volumi o di prospetti". Nella C.I.L.A. presentata al SUAP del Comune di Ugento, la data di inizio lavori è il 02/11/2015: ai sensi del comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso, i programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso. Successivamente, con PEC del 04/01/2016, l'impresa Robinson Club Italia S.p.A. ha chiarito che "[...] *gli accordi contrattuali con i fornitori e le consegne dovranno essere successive alla data di ammissibilità del progetto*".
  In merito ai lavori previsti dalla suddetta CILA, l'impresa dovrà fornire in sede di progetto definitivo "la comunicazione al Comune di Ugento della data effettiva di inizio dei lavori con indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori".
- D.I.A. prot. n. 20241 del 05/10/2015 presentata al SUAP del Comune di Ugento per la esecuzione di "piccole modifiche di prospetti (apertura di finestre in ogni vano wc), ai n. 400 appartamenti presenti all'interno del Villaggio Robinson Club Apulia; il tutto senza modifiche di superfici coperte, volumi né scavi o movimento terra".
  In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà presentare DSAN a firma del legale rappresentante e del direttore dei lavori con la quale si attesti lo stato del procedimento con indicazione dei pareri eventualmente ottenuti e la data di effettivo inizio dei lavori previsti dalla suddetta DIA.
- Istanza di Provvedimento Unico Autorizzativo (PUA) presentata in data 15/10/2015 presso il SUAP del Comune di Ugento relativa al rifacimento del parco giochi esistente con realizzazione di una piscina riscaldata e relative vasche di compenso e vani motori, costruzione nuovi servizi igienici e basamenti per giochi diversi, nuova pavimentazione".

Pertanto, si ritiene sostanzialmente ammissibile l'intervento proposto dall'impresa Robinson Club Italia S.p.A.

3. Requisito di premialità

L'impresa non ha richiesto la premialità.

4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi ed effetto di incentivazione

Il programma d'investimento, così come presentato, risulta essere esposto con un buon livello di dettaglio, avendo il soggetto proponente esplicitato chiaramente l'obiettivo dell'investimento, ovvero la realizzazione di opere finalizzate al miglioramento dell'attuale standard qualitativo del villaggio turistico esistente, al fine di aumentarne la competitività e favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici. In particolare, il progetto prevede due importanti interventi: la ristrutturazione di tutte le camere destinate alla ricettività e la costruzione ex novo della nuova area giochi per bambini e ragazzi. Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, le opere di ammodernamento del villaggio turistico lo renderanno ancor più rispondente alle esigenze della fascia di utenza tipica del villaggio, caratterizzata per lo più da nuclei familiari.

In particolare, le opere di miglioramento della coibentazione delle camere destinate alla ricettività e la possibilità di avere l'acqua calda in tutte le piscine (sia in quelle già esistenti che in quella di nuova realizzazione, prevista nell'area denominata "Roby park"), favoriranno la destagionalizzazione dei flussi turistici.

La documentazione attestante l'avvio delle procedure (C.I.L.A, D.I.A. e istanza di P.U.A.) è coerente con l'investimento da effettuare in quanto il soggetto proponente ha presentato la CILA per i lavori di ristrutturazione degli appartamenti, ha presentato DIA per l'apertura di finestre in ogni vano wc ed, infine, ha inoltrato l'istanza di PUA allo Sportello Unico Edilizia per le Attività Produttive del Comune di Ugento per l'esecuzione dei lavori relativi al rifacimento del parco giochi esistente con realizzazione di una piscina riscaldata.

In merito ai lavori previsti dalla suddetta CILA, l'impresa dovrà fornire in sede di progetto definitivo "la comunicazione al Comune di Ugento della data effettiva di inizio dei lavori con indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori".

In sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà presentare DSAN a firma del legale rappresentante e del direttore dei lavori con la quale si attesti lo stato del procedimento con indicazione dei pareri eventualmente ottenuti e la data di effettivo inizio dei lavori previsti dalla suddetta DIA.

Relativamente alla capacità del progetto di contribuire alla crescita economica sostenibile, al rafforzamento della competitività e dell'attrattività dei luoghi, sulla base di quanto affermato nel business plan, l'ammodernamento della struttura turistico ricettiva con conseguente innalzamento dello standard qualitativo, comporterà sicuramente un miglioramento della competitività aziendale ed un rafforzamento delle presenze turistiche nel territorio ugentino, con una buona ricaduta economica anche sulle altre attività imprenditoriali della zona. In particolare, il Soggetto proponente afferma che l'impresa predilige assumere nel proprio organico persone provenienti dalle aree limitrofe e l'acquisto di prodotti "a km zero" che garantiscono un minor impatto ambientale ed anche un rafforzamento dell'economia locale.

Relativamente alla promozione dell'occupazione, la società prevede di occupare a regime un numero di ULA pari a 191,00 con un incremento pari a 9,67 ULA.

4.1.2 Effetto di incentivazione

Per quel che concerne l'effetto di incentivazione, la società precisa che la scelta di avviare il presente programma di investimento in Puglia trova fondamento nella

possibilità concessa dalla Regione di accordare contributi pubblici alle grandi imprese sotto forma di Pacchetti Integrati di Agevolazioni. L'impresa dichiara, infatti, che in assenza dell'aiuto pubblico, sarebbe stato esclusivamente realizzato l'investimento di ristrutturazione di alcune camere e si sarebbe proceduto alla sola sostituzione degli impianti e delle attrezzature per i quali tale sostituzione era ormai necessaria. L'aiuto pubblico consente, invece, di effettuare un investimento radicale sull'area destinata al parco giochi, con una ristrutturazione completa dell'esistente. Inoltre, l'impresa afferma che l'incentivo pubblico rafforzerà l'interesse dell'azienda a rimanere ed investire ulteriormente sul territorio della regione Puglia: infatti si prevede di effettuare un ulteriore prossimo investimento per l'ampliamento del villaggio turistico.

	Scenario in assenza dell'aiuto	Scenario in presenza dell'aiuto
Importo investimento pari a €	6.469.329,21	8.068.388,60
Livello di fatturato pari a €	12.987.000,00	13.630.000,00
Capacità produttiva in termini di servizi erogati (n. posti letto occupati per anno)	144.300	145.000
Impatto occupazionale	183	191

L'esito circa il criterio di selezione 1 si ritiene essere positivo.

4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta

Il programma di investimenti deve presentare espliciti elementi di innovazione intesi quali elementi riconducibili alle caratteristiche degli immobili di cui al comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso. L'impresa proponente, in sede di business plan, afferma che per il rispetto di quanto previsto dal comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso, sono previsti i seguenti interventi:

1) coibentazione partizioni verticali opache effettuato interamente con materiale fonoassorbente e coibente termico (solo sui muri perimetrali esistenti nei 9 blocchi camere);
2) coibentazione partizioni orizzontali opache esistenti con utilizzo di laterocemento e coibente termico (sui sola di copertura dei 9 blocchi camere);
3) installazione di impianto di deumidificazione camere per garantire una riduzione dell'utilizzo dell'impianto di condizionamento e migliorare la vivibilità delle camere;
4) sostituzione tecnologica di impianti di condizionamento (pompe di calore) su 4 degli attuali blocchi camere con riduzione dei consumi energetici ed efficientamento del condizionamento nelle camere dei clienti;
5) coibentazione di tutte le tubature dell'impianto di condizionamento delle camere;
6) sostituzione di tutta l'illuminazione interna delle camere con nuove lampade a LED per la riduzione dei consumi energetici;
7) apertura di idonea finestra nei bagni attualmente "ciechi" per migliorare la ventilazione e azzerare il consumo energetico delle attuali ventole di aspirazione presenti in ogni bagno.

In sede di sezione 5a "Relazione di sostenibilità ambientale", il tecnico incaricato geom. Michele Preite afferma, altresì, che la sostituzione della rubinetteria dei lavandini e dei soffioni doccia permetterà una riduzione dei consumi idrici, la coibentazione delle camere favorirà la riduzione del consumo di energia per il raffrescamento estivo, la

nuova pavimentazione prevista all'esterno sarà montata su quella già esistente, evitando in questo modo la produzione, con conseguente necessità di smaltimento, di materiale di risulta.
Inoltre, il tecnico incaricato afferma che tutta l'attività di progettazione e realizzazione delle opere, la scelta dei materiali e degli impianti da utilizzare verrà curata secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale ISO certificato dal TUV Italia dal 2007 e di cui il Robinson Club è dotato da diversi anni.
Infine, sulla base di quanto dichiarato in sede di "Relazione di sostenibilità ambientale", gli interventi di ristrutturazione sui blocchi delle camere permetteranno di raggiugere gli obiettivi previsti dall'Avviso ed, in particolare:

- conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 con esclusione dei parametri riferiti alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
- ottenere l'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
- conseguire una qualità prestazionale per il raffrescamento almeno classe III.

In relazione al principio di non discriminazione, il Soggetto proponente in sede di Business Plan afferma che in riferimento all'accesso ed utilizzo delle infrastrutture, da anni si è intervenuti per rendere la struttura utilizzabile da tutti, intendendo garantire tale accessibilità anche nel futuro.

L'esito circa il criterio di selezione 2 si ritiene essere positivo a condizione che il progetto rispetti effettivamente quanto previsto dal comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso e dichiarato dal progettista geom. Michele Preite.
Pertanto, in sede di progetto definitivo dovrà essere data evidenza delle azioni concrete tali da rispettare quanto previsto dall'art. 4, comma 13 dell'Avviso Pubblico.

4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Come previsto dall'Allegato A dell'Avviso Pubblico "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 5 - Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

parametri anno 2014 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	8.068.388,60	0,613	3
Valore della produzione (B)	13.161.554,00		

Poiché il valore del rapporto è minore di 1,5 è attribuito un punteggio pari a 3.

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

parametri anno 2014 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	8.068.388,60	0,684	3
Patrimonio Netto	11.793.945,00		
Apporto di mezzi propri	0,00		

Totale PN + apporto MP (B)	11.793.945,00		

Poiché il valore del rapporto è minore di 1,5 è attribuito un punteggio pari a 3.

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 3
Robinson Club Italia S.p.A.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 è positivo.

4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La Robinson Club Italia S.p.A. si occupa della gestione del villaggio turistico Robinson Club Apulia sito nella Marina di Ugento (Le). La società è controllata dalla tedesca Robinson Club GMBH, a sua volta di proprietà del gruppo industriale di turismo tedesco Tui AG. Con particolare riferimento alla gestione della struttura, l'impresa, in sede di business plan, dichiara che l'incremento occupazionale sarà pari a n. 9,67 ULA, così suddivisi:

- n. 0,77 impiegati donne;
- n. 8,90 operai donne.

Si ritiene che, relativamente agli aspetti qualitativi, la valutazione possa considerarsi positiva in considerazione della previsione di assumere n. 9,67 ULA ai fini della gestione del villaggio turistico.

Aspetti quantitativi

Aspetti patrimoniali e finanziari

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Patrimonio Netto	11.015.975,00	11.793.945,00	0,956	0,965	2	2
Debiti m/l termine	7.563.144,00	5.934.579,00				
Totale PN + Deb. m/l termine (A)	**18.579.119,00**	**17.728.524,00**				
Immobilizzazioni (B)	**19.436.684,00**	**18.372.573,00**				

Poiché il valore del rapporto è compreso tra 0,90 e 1,25 per entrambi gli esercizi considerati, sono attribuiti 2 punti per ciascun anno considerato.

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti / passività correnti) (Z)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Attivo Circolante	5.491.481,00	5.698.703,00	0,867	0,907	3	3
Ratei e risconti attivi	71.019,00	51.806,00				
Totale AC + Rat e Risc. Att. (A)	**5.562.500,00**	**5.750.509,00**				
Debiti breve termine	3.935.074,00	4.028.540,00				
Ratei e risconti passivi	2.478.433,00	2.310.605,00				
Totale AC + Rat e Risc. Pass. (B)	**6.413.507,00**	**6.339.145,00**				

Poiché il valore del rapporto è superiore a 0,70 per entrambi gli esercizi considerati, sono attribuiti 3 punti per ciascun anno considerato.

Somma punteggi

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2013	2014
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	**5**	**5**
Classe di merito singolo anno	**1**	**1**
Classe complessiva	1	

Aspetti economici

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Voci	2013	2014	valore rapporto (A/B)		Classe
			2013	2014	
Risultato operativo (A)	1.237.731,00	1.607.191,00	0,050	0,067	1
Capitale investito (B)	24.999.184,00	24.123.082,00			

Poiché il valore del rapporto è positivo in entrambi gli esercizi considerati, è attribuita la classe 1. Inoltre, si precisa che l'impresa presenta un risultato netto d'esercizio positivo in entrambi gli esercizi considerati.

Valutazione complessiva criterio di selezione n. 4

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Esito criterio di valutazione 4
1	1	positivo

L'esito circa il criterio di selezione 4 è positivo.

4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente e riportato nella schermata 7 del business plan.

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettazione e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.500.000,00	2.425.136,31	0,00	**3.925.136,31**
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici	0,00	4.143.252,29	0,00	**4.143.252,29**
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizione di Servizi di consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	**1.500.000,00**	**6.568.388,60**	**0,00**	**8.068.388,60**

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m/l termine	0,00	4.500.000,00	0,00	**4.500.000,00**
Totale escluso agevolazioni	***0,00***	***4.500.000,00***	***0,00***	**4.500.000,00**
Altro: cash flow	1.500.000,00	51.291,45	0,00	**1.551.291,45**
Agevolazioni in conto impianti	0,00	2.017.097,15	0,00	**2.017.097,15**
Totale fonti	**1.500.000,00**	**6.568.388,60**	**0,00**	**8.068.388,60**
			Agevolazioni richieste	**2.017.097,15**
			Agevolazioni concedibili	**1.994.656,77**

L'impresa ha correttamente applicato l'intensità di aiuto del 25%, prevista dalla normativa vigente per le imprese di grande dimensione.

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 7.978.627,08, un finanziamento a m/l termine pari ad € 4.500.000,00, l'utilizzo del cash flow per € 1.551.291,45 ed agevolazioni concedibili pari ad € 1.994.656,77, inferiori a quanto richiesto in ragione dello stralcio di spesa effettuato.

Si premette che ai sensi dell'Allegato A all'Avviso Pubblico, relativamente al criterio di selezione n. 5, è previsto che "*In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow. L'entità del cash flow utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti, non può essere superiore a quanto rilevato nel rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio approvato*".

La società Robinson dispone di bilancio soggetto al controllo della società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali.
Il rendiconto finanziario del 2015 esplicita chiaramente flussi di cassa operativi positivi negli ultimi due esercizi.
Per completezza informativa il dettaglio del PN e del margine di struttura secondario degli ultimi due anni (2014 e 2015):

Robinson Club Italia	2014 (€)	2015 (€)

S.p.A.		
Patrimonio Netto	11.793.945,00	13.192.129,00
Margine di struttura secondario	1.666.556,00	2.198.311,00

Pertanto, oltre all'utilizzo del finanziamento bancario, è possibile l'utilizzo del cash flow per € 1.551.291,45 per la copertura finanziaria degli investimenti.

In sede di progetto definitivo l'impresa dovrà presentare l'ultimo rendiconto finanziario approvato ai fini della verifica della conferma di possibilità di utilizzo del cash flow a parziale copertura finanziaria degli investimenti.

Le fonti di copertura previste coprono il fabbisogno dell'investimento e si ritiene che le stesse siano superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con apporto di mezzi propri, finanziamento bancario e agevolazioni.

L'esito circa il criterio di selezione 5 è positivo.

4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'immobile oggetto d'investimento è situato nella Marina del Comune di Ugento (Le), in località Fontanelle, snc.
In sede di "Relazione circa Cantierabilità e compatibilità con gli strumenti urbanistici", il progettista incaricato geom. Michele Preite attesta che l'immobile ove viene esercitata l'attività:

1. *ricade in zona C/9 "Impianti turistici" del PRG del Comune di Ugento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1031 del 02/03/1990;*
2. *ha destinazione d'uso conforme fin dall'origine;*
3. *si trova nelle seguenti condizioni:*
   - *sussistono specifici vincoli:*
     ***6.1.2 Componenti idrogeologiche**: vincolo idrogeologico;*
     ***6.2.1 Componenti botanico vegetazionali**: aree di rispetto dei boschi; sull'area destinata a parco-giochi non esiste tale vincolo, mentre ricade su quasi tutti gli appartamenti. Sulla base di quanto affermato dal tecnico, tale vincolo è ininfluente in quanto gli appartamenti saranno unicamente interessati da lavori interni e di aperture finestre nei bagni;*
     ***6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**: vincolo parchi e riserve Naturali Regionali – Parco Naturale Litorale di Ugento – Legge Regionale n. 13 del 28/05/2007;*
     ***6.3.1 Componenti Culturali e insediative**: vincolo immobili e aree di notevole interesse pubblico, ex legge 1497 (vincolo paesaggistico);*
   - *e per tali vincoli è possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge, in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste.*

La conformità urbanistica dell'area oggetto di intervento è attestata, altresì, dal Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Ugento in data 23/06/2003, costituente l'All. B all'atto notarile di fusione del 7 agosto 2003, Rep. n. 16152 – racc. n. 6573.
L'immobile oggetto d'investimento è stato realizzato in conformità al Permesso di Costruire n. 21/TSG del 10/05/1982 e l'intervento proposto non modifica la destinazione d'uso dell'immobile (attività alberghiere).
L'immobile oggetto d'investimento è nella disponibilità della Robinson Club Italia S.p.A. così come risulta dall'Atto di fusione del 7 agosto 2003, Rep. n. 16152 – racc. n. 6573, mediante il quale la società Robinson Club Apulia S.r.l. (proprietaria del complesso turistico ricettivo "Robinson Club Apulia", ubicato nel Comune di Ugento (Le) – Marina di Ugento – Località Fontanelle), si fonde nella Robinson Club Italia S.p.A. con conseguente cessione dell'intero patrimonio dell'incorporata nel patrimonio dell'incorporante, compreso il villaggio turistico "Robinson Club Apulia".
La disponibilità dell'area in capo al Soggetto proponente è attestata, altresì, dalla visura catastale del 22/07/2015, prodotta a corredo dell'istanza di accesso.
L'impresa, in sede di Business Plan, ha previsto l'avvio degli investimenti per la data del 11/12/2015. Ai sensi del comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso, i programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso. L'impresa ha successivamente precisato che gli investimenti non avranno inizio prima della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.
In sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà adeguare il proprio cronoprogramma dei lavori.
In merito alle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'investimento si confermano le procedure avviate dall'impresa (CILA, DIA e PUA, comprensive dei pareri necessari).
L'esito circa il criterio di selezione 6 è positivo.

4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, **l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati e dei quali si richiede una descrizione dettagliata nella prossima fase valutativa:

- Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
- acquisizione dell'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
- conseguimento della qualità prestazionale per il raffrescamento almeno di classe III;
- progettazione, materiali e interventi sono stati e verranno curati secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, già acquisito dall'azienda;
- utilizzo di dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.);
- Audit energetico ai sensi del D. Lgs. 102/2014;

- sostituzione dell'illuminazione con lampade a LED;
- miglioramento della coibentazione;
- sostituzione delle ventole di aspirazione con finestre a servizio dei bagni;
- installazione di apparecchiature innovative energeticamente efficienti per la riduzione dell'umidità che in precedenza veniva ottenuta con l'accensione di impianto di condizionamento;
- sostituzione di alcuni impianti di condizionamento con pompe di calore di nuova tecnologia e più efficienti rispetto le vecchie soluzioni;
- rinnovamento pavimentazione con sovrapposizione di poliuretano biologico;
- utilizzo di inerti provenienti da riciclo o riciclo;
- piantumazione di pino d'Aleppo tipico della macchia mediterranea e mantenimento della naturalità e della biodiversità;
- adozioni di misure di ecosostenibilità (rumore ed emissioni) delle attività ricreative;
- azioni di dematerilizzazione delle informazioni (internet e supporto informatico);
- organizzazione di un sistema di raccolta differenziata spinta;
- aumento dell'attrezzatura disponibile al cliente per il cicloturismo e nautica senza motore;
- organizzazione di transfer da/a Aeroporto con pullman in sostituzione di autovetture a noleggio.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive quanto segue:

- coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia previsti dal PPTR per l'ambito interessato;
- recupero di acqua tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione e utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per usi non potabili al fine di ridurre i prelievi da pozzo e l'utilizzo di acqua di rete;
- per contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni termici (riscaldamento e raffrescamento ambienti, ACS, riscaldamento piscina, ecc.) siano utilizzate FER termiche (solare termico, anche ad assorbimento, geotermico, ecc.) e sistemi di recupero di calore dagli scarichi caldi;
- centralizzazione degli impianti termici adottando soluzioni ad alta efficienza;
- realizzazione di impianti per la produzione da FER di quota parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento della struttura;
- massimizzazione del riuso in loco degli inerti e, ove applicabili, adottare tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiscano la minore produzione di inerti per unità di intervento (scavo piscina);
- sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;

- siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- rispettino il benessere e la salute degli abitanti;

· in sede di gestione della struttura, per quanto riguarda i rifiuti:
- sia evitato l'uso di prodotti usa e getta.

Inoltre, l'Autorità Ambientale prevede che:

✓ Prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere acquisito:

- VIA: l'intervento in oggetto, dovrà essere assoggettato alla procedura di VIA e alla Valutazione di incidenza ai sensi della L.R. 11/01del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Si specifica che, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, i procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali, sono di competenza regionale.

- PPTR: dalle verifiche istruttorie effettuate sulla base della documentazione fornita, si desume che l'intervento ricade in diversi vincoli individuati dal PPTR e, pertanto, dovrà essere assoggettato a procedura di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art. 90 co. 2 delle NTA del PPTR, qualora non rientrasse nei casi di esclusione di cui all'art. 90 comma 3 delle NTA e dell'art. 142 co 2 e 3 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, nonché all'interno dei cd "Territori costruiti" di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.
A tal proposito si evidenzia che, laddove sussistano vincoli paesaggistici rivenienti dal PPTR e in caso di procedura di VIA, la procedura di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica/accertamento di compatibilità paesaggistica è in capo alla Regione, mentre nel caso in cui il progetto non venga assoggettato a VIA, il titolo autorizzativo o l'accertamento di compatibilità resta in capo al Comune interessato ai sensi delle modifiche apportate dalla L.R. 19/2015.

Con riferimento al ***Vincolo Idrogeologico*** individuato sul PPTR e che interessa tutta l'area d'intervento, si specifica che è necessario inviare comunicazione o acquisire parere ai sensi del R.R. Puglia n. 9/2015, interessando la Sezione Foreste della Regione Puglia per il tramite del SUE del Comune territorialmente competente, ai sensi della Circolare della stessa Sezione regionale prot. 9889 del 17.04.2015.

Vincoli da P.A.I: dall'istruttoria espletata sulla base della documentazione trasmessa si rileva che l'area oggetto di intervento risulta parzialmente interessata dal vincolo riveniente dal PAI: *Pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1).*
Pertanto, qualora gli interventi interessino le aree individuate dal PAI come aree a *"Pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)"*, l'istante dovrà procedere secondo quanto stabilito all'art. 15 delle NTA del PAI.

Aree naturali protette regionali e/o Nazionali: l'istante dichiara che l'intervento ricade in area Parco Naturale Litorale di Ugento. A tal proposito è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'Ente Gestore ai sensi della LR n.13/2007.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella II fase. Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, la zona ionica salentina è da anni meta di un forte turismo nazionale e straniero di tutte le fasce d'età. Nello specifico, per l'economia ugentina, un settore molto importante è sicuramente rappresentato dal turismo, in cui operano nel solo comparto ricettivo-alberghiero circa 25 strutture, 1 campeggio ed alcune attività agrituristiche. Esistono solo due strutture alberghiere a 4 stelle, di cui una (IBERO Hotel) nata di recente. Sulla base dei dati comunicati dal Parco Regionale "Litorale di Ugento", dal 2000 ad oggi i turisti sono in costante crescita con un totale annuo che si attesta su circa 600.000 presenze, con una percentuale di turismo nazionale che si attesta su circa 80%, rispetto al 20% di stranieri. L'elemento di attrazione dell'area di Ugento è dato dal contatto con una natura ancora incontaminata e con un territorio ancora fortemente legato alle sue tradizioni. Il turista italiano raggiunge più facilmente in auto le località balneari del sud Italia, mentre i turisti provenienti dall'estero utilizzano prevalentemente, per i propri spostamenti, l'aereo. Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente proprio l'aspetto dei collegamenti aeroportuali può costituire un ostacolo all'incremento dei flussi turistici provenienti da oltre confine.

In tale contesto e in un ambito territoriale altamente turistico caratterizzato dalla presenza, nel raggio di un chilometro, di un campeggio, un villaggio turistico, un hotel ed un villaggio vacanze, il Robinson Club Apulia punta ad aumentare ancor di più le presenze turistiche nei periodi di aprile-maggio e settembre-ottobre nei quali le altre strutture presenti sul territorio sono chiuse, grazie al rinnovamento delle camere ed al previsto rifacimento dell'area parco giochi, con il riscaldamento di tutte le piscine. Inoltre, l'impresa proponente è l'unica nell'ambito territoriale di riferimento, in grado di proporre un'offerta "all inclusive" (dimensione e qualità dell'area baby park, servizio nursery, spiaggia attrezzata), e a disporre di un così elevato numero di posti letto.

Il principale punto di forza su cui si basa l'offerta turistica della Robinson Club Italia S.p.A. risiede nell'elevata competenza dei soci, nell'appartenenza ad un gruppo internazionale attivo nell'ambito turistico, in una elevata capacità organizzativa e nell'elevato grado di fidelizzazione di clienti e dipendenti.

Relativamente alle ipotesi di ricavo, l'impresa stima di raggiungere un livello di fatturato a regime di oltre 13 milioni di Euro, derivante dal servizio di pernottamento all inclusive.

L'esito circa il criterio di selezione 7 è positivo.

4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

L'impresa proponente, attualmente, ha un numero di ULA pari a 181,33 e attraverso l'investimento prevede un incremento occupazionale in termini di ULA pari a n. 9,67. In particolare, l'impresa specifica che l'incremento occupazionale riguarderà l'assunzione di n. 0,77 impiegati donne e n. 8,90 operai donne. La società adotta una struttura di governance costituita da un Consiglio di Amministrazione composto da n. 3 membri tra cui il Direttore del villaggio, un Regional Manager che gestisce e coordina la struttura, i capi reparto di regione che si interfacciano direttamente con il Direttore del villaggio. Infine, la società Robinson Club Italia S.p.A. dal 2007 è certificata ISO 14001 da parte di TUV Italia (organismo di certificazione) e, pertanto, ha nel proprio organico la figura del Responsabile Sistema di Gestione Ambientale.

L'impresa dichiara, inoltre, che intende applicare un modello organizzativo che rispetti il principio di uguaglianza di genere, adottando la parità di trattamento economico, di possibilità di carriera e di affidamento incarichi tra uomini e donne. Inoltre, l'impresa proponente in sede di Business Plan afferma che una politica tesa alla parità di trattamento senza discriminazione per sessò, età e/o disabilità, è insita nello spirito organizzativo aziendale e nella politica del gruppo di appartenenza: non vi sono mai stati ne mai vi saranno sbarramenti in ingresso per l'assunzione di categorie specifiche di personale. Il previsto incremento occupazionale si concretizzerà, prevalentemente, attraverso l'assunzione di donne.
Di seguito si riporta la schematizzazione dell'incremento occupazionale.

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**25,23**	**26,00**	**0,77**
di cui donne	13,32	14,09	0,77
Operai	**156,10**	**165,00**	**8,90**
di cui donne	88,69	97,59	8,90
TOTALE	**181,33**	**191,00**	**9,67**
di cui donne	102,01	111,68	9,67

L'esito circa il criterio di selezione 8 è positivo.

5 Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17/2014*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- produrre cronoprogramma aggiornato dell'investimento;
- produrre l'ultimo rendiconto finanziario approvato ai fini della verifica della conferma di possibilità di utilizzo del cash flow a parziale copertura finanziaria degli investimenti;
- In merito ai lavori previsti dalla CILA, l'impresa dovrà fornire in sede di progetto definitivo "la comunicazione al Comune di Ugento della data effettiva di inizio dei lavori con indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori";
- DSAN a firma del legale rappresentante e del direttore dei lavori con la quale si attesti lo stato del procedimento con indicazione dei pareri eventualmente ottenuti e la data di effettivo inizio dei lavori previsti dalla DIA.
  - *Prescrizioni dell'Autorità Ambientale*
- fornire evidenza delle azioni concrete tali da (art. 4, comma 13 dell'Avviso):
  - conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008;
  - ottenere l'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
  - conseguire una qualità prestazionale per il raffrescamento (come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2009) almeno di classe III;
- assoggettamento alla procedura di VIA ed alla Valutazione d'incidenza sensi della L.R. 11/01 e ss.mm.ii e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- acquisire provvedimento in merito alla compatibilità ambientale dell'iniziativa, ai sensi della L.R. 11/01 e ss.mm.ii e del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- acquisire l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 co.2 delle NTA del PPTR, qualora non rientrasse nei casi di esclusione di cui all'art. 90 comma 3 delle NTA e dell'art. 142 co 2 e 3 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii, nonché all'interno dei cd "Territori costruiti" di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P;
- con riferimento al Vincolo Idrogeologico individuato sul PPTR, che interessa tutta l'area d'intervento, inviare comunicazione o acquisire parere ai sensi del R.R. Puglia n. 9/2015, interessando la Sezione Foreste della Regione Puglia, per tramite del SUE del Comune territorialmente competente, ai sensi della Circolare della stessa Sezione regionale prot. 9889 del 17/04/2015;
- relativamente ai vincoli da P.A.I., si rimanda comunque a quanto stabilito all'art. 15 delle NTA del PAI anche se il tecnico dichiara che l'intervento non rientra nell'ambito di applicazione del PAI, in quanto l'area oggetto di intervento risulta parzialmente interessata dal vincolo riveniente dal PAI *"Pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1)"*;
- adottare misure che consentano di ridurre i prelievi da falda per mitigare la criticità ambientale connessa alla contaminazione salina, in quanto si rileva che l'area in esame è individuata dal PTA come *Area vulnerabile da contaminazione salina*;

- acquisire il nulla osta da parte dell'Ente Gestore ai sensi della LR n.13/2007, in quanto l'intervento ricade in area Parco Naturale Litorale di Ugento;
- dare evidenza del recepimento delle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale, elencate al paragrafo "Sostenibilità Ambientale" innanzi riportato. Qualora le prescrizioni non siano attuabili è necessario sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Dati riepilogativi:

- Codice ATECO: ***55.20.10*** *"Villaggi turistici"*.
- Sede iniziativa: Marina di Ugento (Le) – località Fontanelle, snc.
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI ROBINSON CLUB ITALIA S.P.A.		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	3.922.586,31	980.646,58
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi informatici	4.056.040,77	1.014.010,19
TOTALE ATTIVI MATERIALI	7.978.627,08	1.994.656,77
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	7.978.627,08	1.994.656,77

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
181,33	191,00	8,90

Modugno, 22/01/2016

Il Responsabile di Commessa
Gianluca De Paola

Firma

Visto
Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del territorio e dei settori strategici
Emmanuella Spaccavento

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 26 FOGLI

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

sviluppo

25

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 56

Schema di Regolamento Regionale in materia di Attività Ispettiva Sanitaria. Ritiro D.G.R. n. 2318 del 22/12/2015.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento, riferisce quanto segue.

Visto il Regolamento Regionale n. 1 del 4/1/2005 avente ad oggetto *"Attività Ispettiva Sanitaria, ai sensi della L.R. 7/2014 — "Statuto della Regione Puglia"* come modificato dal successivo Regolamento Regionale n. 4 del 10/2/2010.

Considerato che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2318 del 22/12/2015 è stato adottato, per le motivazioni espressamente riportate nel predetto atto deliberativo, lo schema di Regolamento Regionale ad oggetto *"Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia",* il quale ha abrogato integralmente e sostituito il precedente Regolamento Regionale n. 1/2005 come modificato dal Regolamento Regionale n. 4/2010.

Tale schema di Regolamento è stato quindi trasmesso, per il tramite del Segretario generale della Giunta regionale, alla Commissione consiliare competente per materia per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante nei modi e nei termini di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014.

Considerato tuttavia che la Terza Commissione Consiliare, con nota prot. 111/74 del 27/1/2016, ha trasmesso una serie di emendamenti alla predetta D.G.R. n. 2318/2015, cui hanno fatto seguito le osservazioni della Sezione regionale Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamenti di cui alla nota prot. AO0_151_1186 del 8/2/2016.

Considerato altresì che la stessa Terza Commissione Consiliare, con successiva nota mail dell'8/2/2016 acquisita al prot. n. AOO-151-1237 del 9/2/2016 della Sezione regionale Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamenti, ha presentato ulteriori emendamenti allo schema di Regolamento in oggetto.

Per quanto innanzi, preso atto che gli emendamenti proposti — per il numero ed i contenuti degli stessi — hanno profondamente modificato l'impianto originario dello schema di regolamento approvato dalla Giunta Regionale, si ritiene opportuno il ritiro della delibera di adozione dello schema di Regolamento in oggetto.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'approvazione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica ed Accreditamento.

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2318 del 22/12/2015, recante adozione dello schema di Regolamento Regionale ad oggetto *"Regolamento sull'attività ispettiva sanitaria nella Regione Puglia".*

- Di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso, per il tramite del Segretario della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale ed al Presidente della Commissione consiliare competente per materia.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 57

Cont.n.2582/04/GI - Regione Puglia c/S.G. e V.A. e Opera Pia SS M.di C. – Ricorso innanzi alla Corte di Cassazione avverso la sentenza n. 2092/14 della Corte di Appello di Bari sul giudizio R. G. 864/11 e ratifica incarico all' Avv. Flora Caputi. Conferma contenuto della deliberazione n. 432/15.

Assente il Presidente della G.R., sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento, titolare di Alta Professionalità, e confermata dall'Avvocato coordinatore, riferisce quanto segue il V.P. Nunziante:

- Con provvedimento n. 76 del 15/02/2005, la Giunta Regionale ha deliberato di costituirsi, a mezzo dell'avv. Lucrezia Girone, nel giudizio promosso dall'IPAB O.P. M. SS di C. dinanzi al Tribunale di Bari per, sentirsi accogliere le seguenti conclusioni: 1) accertare e dichiarare che la suddetta IPAB ha natura giuridica privata pur perseguendo le proprie finalità nell'ambito dell'assistenza, in conformità al proprio statuto; 2) accertare e dichiarare che in virtù di tale riconoscimento la Regione Puglia non potrà esercitare alcun potere di controllo, né di gestione, neppure per via commissariale;
- Con sentenza n. 1597 del 10/05/2010, il Tribunale di Bari ha dichiarato privata la natura giuridica dell'IPAB ed ha, altresì, rigettato la domanda di accertamento della carenza di poteri di controllo e gestione, anche in via commissariale, in capo alla Regione Puglia con compensazione delle spese processuali;
- Con atto notificato in data 25/05/2011, gli interventori nel giudizio di cui innanzi, sigg.ri S. G. e V. A., hanno proposto appello, dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, per l'annullamento e/o la riforma della predetta sentenza n. 1597/10 e la G.R, con provvedimento n. 3027 del 29/12/2011 ha deliberato di costituirsi, a mezzo del medesimo legale interno, avv. Lucrezia Girone, innanzi alla Corte di Appello di Bari nel giudizio di che trattasi rubricato al n. R.G. 864/11;
- La I sezione della Corte di Appello di Bari con sentenza del 9/12/2014, pronunciandosi sul ricorso R.G. 864/11, riformando l'impugnata sentenza, ha dichiarato che la Regione Puglia non ha poteri di controllo e gestione sull'Opera Pia ed ha condannato la medesima Regione alla rifusione delle spese processuali del doppio grado di giudizio;
- Atteso quanto rappresentato in data 7/1/2015 dal legale interno costituito nei 2 precedenti gradi di giudizio, avv. Lucrezia Girone, la Giunta Regionale con provvedimento n. 432 del 13/3/2015 ha deliberato di ratificare l'operato del Vice Presidente della G.R. , Prof. Angela Barbanente, ai sensi dell'art. 43, comma 2, dello Statuto Regionale, stante la temporanea assenza del sig. Presidente della G.R. e, pertanto, ha deliberato di proporre ricorso innanzi alla Corte di Cassazione per la riforma della precitata sentenza della Corte di Appello di Bari ed ha conferito mandato di rappresentanza e di difesa all'avv. Flora Caputo (codice U.P.B. 1.3.1.) per un importo predefinito pari ad € 5.625,00 oltre IVA e CAP, il tutto come determinato nella convenzione tra il professionista e l'avvocato coordinatore, sottoscritta in data 22/1/2015;
- Conseguentemente, con determinazione dirigenziale n. 539 del 22/12/2015 è stato assunto il predetto impegno di spesa pari a € 5.625,00 oltre IVA e CAP;
- Ravvisata la necessità di approfondimenti istruttori e giurisprudenziali sulla complessa questione sulla quale si è pronunciata la Corte di Appello di Bari sul predetto ricorso RG. 864/11 con sentenza n. 2092/14, così come evidenziato dal prefato legale, avv. Flora Caputi, con email datate 26 e 27 febbraio e 2 marzo il ricorso per Cassazione di cui innanzi non è stato proposto in esecuzione della procura ad litem già conferita e ratificata con la predetta deliberazione di G.R. n. 432/15;
- All'esito dei precitati approfondimenti, il Presidente della Giunta Regionale ha conferito in data 2/10/15 nuovo mandato difensivo per proporre ricorso innanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Bari n. 2092/14 confermando la nomina dell'avv. Flora Caputi;
- Tanto premesso, si rende, pertanto, necessario confermare la volontà già espressa in sede di approvazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 432/15, che qui si intende integralmente richiamata, e si propone che la Giunta Regionale provveda a ratificare il nuovo mandato difensivo conferito al medesimo legale, avv. Flora Caputi.

(Valore della controversia: indeterminabile di particolare interesse; Sezione di Spesa: Sanità)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della Lr. n.28/2001 e s.m.ii.

La presente delibera non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale,

- Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n.770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della G.R., ai sensi della l.r. n.7/97, art.4- comma IV- lett.K e della delibera di G.R.n.3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente rovvedimento dal Responsabile del Procedimento, titolare di Alta Professionalità, e dal Coordinatore dell'Avvocatura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di confermare la volontà già espressa con deliberazione di G.R. n. 432/15 per le motivazioni di cu in premessa;
- di ratificare il mandato difensivo conferito in data 2 ottobre 2015 dal Presidente della G.R., e, pertanto, di proporre ricorso innanzi alla Corte di Cassazione per la riforma della sentenza della Corte di Appello di Bari pronunciata sul ricorso RG. 864/11 a mezzo dell' Avv. Flora Caputi;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il V. Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 66

Cont. 1181/15/SC – Tribunale di Bari – C. B. T. A c/ Regione Puglia – Costituzione in giudizio - Nomina del difensore – Legale interno avv. Maria Scattaglia – Ratifica.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dei procedimento e confermata dall'avvocato coordinatore dell'avvocatura, riferisce quanto segue il V. P. Nunziante:

- Con atto di citazione regolarmente notificato, Il C. B. T. A, conveniva la Regione Puglia, in qualità di terzo chiamato, dinanzi al Tribunale di Bari, per ivi sentire condannare la medesima, finanziatrice delle opere, al pagamento in favore di G. P., attore, di una somma, a titolo di compensazione prezzi, per un appalto da quest'ultimo vinto e la cui gara era stata indetta proprio dal C. B. T. A., soggetto attuatore.

- L'Avvocatura, considerato il difetto di Giurisdizione in cui l'Attore era incorso, instaurando la causa dinanzi al Giudice Ordinario, anzicchè dinanzi al G. A., nonché il difetto di legittimazione passiva della R. P., oltre l'infondatezza nel merito della domanda attrice per varie irregolarità evinte dagli atti processuali, riconosceva la necessità di costituirsi nel giudizio di che trattasi, per tutelare la posizione dell'Amministrazione Regionale; -pertanto, il Presidente con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della G.R., ha conferito, mandato difensivo all'avv. Maria Scattaglia, dell'Avvocatura Regionale.

- E' pertanto necessario che la G.R. provveda a ratificare l'incarico conferito in via d'urgenza.

(valore della controversia: € 215.749,83; settore di spesa: Sezione LL. PP.)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 s.m.i.

"Per i compensi professionali spettanti all'avvocato regionale a norma del regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010, l'impegno contabile di spesa, da sostenersi dalla Regione Puglia, sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente".

- Il V. Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della G.R. ai sensi della l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento e dal Coordinatore della Avvocatura;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di ratificare l'operato del Presidente della Giunta Regionale e, pertanto, di resistere nel giudizio dinanzi al Tribunale di Bari, così come in premessa descritto, a mezzo dell'avv. Maria Scattaglia.

- Di conferire l'incarico difensivo all'avvocato regionale alle condizioni stabilite nel vigente regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale n. 2 del l° febbraio 2010 e nella circolare applicativa n. 22/2010.

- L'incarico difensivo conferito con il presente atto ed i compensi professionali che saranno eventualmente

corrisposti all'avvocato regionale officiato a norma di regolamento sono soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il V. Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 68

legge n.353/2000 e l.r. n.18/2000 e l.r. n. 7/2014; "Piano di previsione, e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014" - Estensione della validità per l'anno 2016.

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria del funzionario preposto e della P.Q. "Pianificazione, previsione e contrasto dei rischi", confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce.

La legge n° 353 del 21.11.2000, avente per Oggetto: "Legge quadro in materia di incendi boschivi", all'art.3 assegna alle Regioni, il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate.

La L. R. n° 18 del 30.11.2000, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", al Capo II, art.15 tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo.

La L. R. n° 7 del 10 marzo 2014, "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000.

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale.

La Giunta Regionale, con deliberazione n° 674 dell' 11.04.2012, ha approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 140 del 10/02/2015, ha approvato l'estensione della validità del predetto Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 2014 per l'anno 2015.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Protezione Civile n. 10 del 16/03/2015 è stato costituito un gruppo di lavoro formato da funzionari interni alla struttura con l'incarico di elaborare il nuovo piano A.I.B., la cui redazione si è rivelata molto complessa e non ancora oggi completata.

Nelle more del completamento del nuovo Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi è necessario consentire a tutti i soggetti interessati di effettuare gli interventi di prevenzione incendi boschivi previsti sulla base della pianificazione delle attività di contrasto anche per la campagna A.I.B anno 2016.

Per tale ragione si rende necessario estendere sino al prossimo 31/12/2016 la validità del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014".

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio Nunziante, sulla base delle risultanze istruttorie come finanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione dell'atto finale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Protezione Civile, dott. Antonio Nunziante;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;
- di estendere sino al prossimo 31/12/2016 per le motivazioni riportate nelle premesse, la validità del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 20122014";
- di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il V. Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 69

Legge 296/2006, art. 1 comma 1079. Delimitazione dei territori danneggiati a seguito di eventi calamitosi verificatesi in diversi Comuni della Regione Puglia nel corso dell'anno 2015. Attuazione dell'art. 21 legge 223/91 ai fini del trattamento di integrazione salariale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dalla Dirigente della Sezione Alimentazione, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativa 29 marzo 2004, n. 102, nonché le modifiche apportate con D.legs. n. 82 del 18/04/2008, "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera *i),* della legge 7 marzo 2003, n. 38, ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

- l'articolo 21 della legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore agricoltura", prevede, tra l'altro, alcune agevolazioni a favore dei lavoratori agricoli dipendenti da imprese site in Comuni dichiarati colpiti da eccezionali calamità o avversità atmosferiche, ai sensi dell'art. 4 della Legge 15 ottobre 1981, n. 590, o iscritti negli elenchi anagrafici dei Comuni dichiarati colpiti ai sensi della medesima Legge;

- la Legge 590/81 è stata dapprima sostituita dalla Legge 185/92 e, infine, abrogata dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, il quale ha escluso, dagli interventi compensativi, i danni alle colture e alle strutture assicurabili al mercato agevolato. Conseguentemente, per i rischi ricompresi all'interno del Piano assicurativo agricolo annuale, in mancanza della delimitazione e del successivo riconoscimento del carattere di eccezionalità, sono venuti a cadere anche i riferimenti applicativi per l'attivazione delle agevolazioni per i lavoratori agricoli, previste dalla Legge 223/91;

- l'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, legge finanziaria per il 2007, ha previsto, per l'attuazione dell'articolo 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità atmosferiche eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, che alla delimitazione delle aree colpite provvedono le regioni;

- il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con D.M. n. 5447 del 10 marzo 2015, e successive modifiche ed integrazioni, di approvazione del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 4 del D.legs. 102/2004, ha individuato, tra l'altro, le colture e le avversità atmosferiche assicurabili al mercato agevolato;

- la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della legge 223/91, può essere attivata alle seguenti condizioni:
  1) l'impresa agricola deve ricadere in comune calamitoso;
  2) il comune calamitoso deve essere delimitato ai sensi dell'art.1 comma 1079, legge 27 dicembre 2006, n. 296;
  3) le avversità atmosferiche devono essere comprese nel piano assicurativo agricolo annuale;
  4) l'impresa agricola deve aver beneficiato degli interventi di cui all'art. 1 comma 3, lettera a) del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, ossia deve aver avuto anche il risarcimento del danno da parte dell'assicurazione;

- nel corso dell'anno 2014 e 2015, alcuni Comuni della Regione Puglia sono stati interessati da eventi calamitosi compresi nel Piano Assicurativo Agricolo Nazionale per l'anno 2014 e 2015;

- gli Uffici periferici del Servizio Alimentazione hanno relazionato in merito agli accertamenti effettuati successivamente al verificarsi degli eventi calamitosi, che hanno arrecato danni alle colture in atto nei comuni riportati nella tabella allegata, composta di n. 02 fogli, parte integrante del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, si propone la delimitazione dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi riportati nella tabella allegata, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure d'intervento previste dalla legge 296/2006, art. 1, comma 1079.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dalla Dirigente della Sezione Alimentazione:

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di delimitare, ai sensi del comma 1079, art. 1, della legge 296/2006, ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della legge 223/91, i territori comunali interessati da avversità atmosferiche che hanno arrecato danni alle colture in atto, così come riportati nella tabella allegata, composta da n. 02 fogli, parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il V. Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

ALLEGATO ALLA D.G.R. n. _____ del _____

PROVINCIA	COMUNI	EVENTO CALAMITOSO	DATA
BARI	RUVO DI PUGLIA	Grandinata	11 agosto 2015
	MOLFETTA	Grandinata	20 settembre 2015
	SAMMICHELE DI BARI	Grandinata	20 settembre 2015
	TURI	Grandinata	20 settembre 2015
	BITETTO	Grandinata	07 ottobre 2015
	MODUGNO	Grandinata	07 ottobre 2015
BAT	TRANI	Grandinata	20 settembre 2015
BRINDISI	CISTERNINO	Nevicata	30 e 31 dicembre 2014
	FASANO	Nevicata	30 e 31 dicembre 2014
	TORRE SANTA SUSANNA	Nevicata	30 e 31 dicembre 2014
	ORIA	Nevicata	30 e 31 dicembre 2014
	FRANCAVILLA FONTANA	Grandine e Tromba d'aria	24 luglio 2015
	FASANO	Grandinata	02 agosto 2015
	OSTUNI	Grandinata	02 agosto 2015
	TORRE SANTA SUSANNA	Grandinata e Vento forte	12 agosto 2015
	MESAGNE	Grandinata e Vento forte	12 agosto 2015
	FASANO	Grandinata e Vento forte	15 agosto 2015
	CAROVIGNO	Grandinata e Vento forte	15 agosto 2015
	ORIA	Grandinata	20 settembre 2015
	MESAGNE	Grandine e Tromba d'aria	20 settembre 2015
	FRANCAVILLA FONTANA	Grandinata	20 settembre 2015
	TORRE SANTA SUSANNA	Grandinata	20 settembre 2015
	LATIANO	Grandinata	20 settembre 2015
	FASANO	Grandinata	20 settembre 2015
	TORCHIAROLO	Grandinata	20 settembre 2015
	SAN PIETRO VERNOTICO	Grandinata	20 settembre 2015
LECCE	VERNOLE	Grandinata	15 agosto 2015
	SAN PIETRO IN LAMA	Nubifragio e Tromba d'aria	10 ottobre 2015
	LEQUILE	Nubifragio e Tromba d'aria	10 ottobre 2015
TARANTO	MASSAFRA	Grandinata	07 ottobre 2015
	CASTELLANETA	Grandinata	09 giugno 2015

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE ALIMENTAZIONE

ALLEGATO ALLA D.G.R. n. _____ del _____

PROVINCIA	COMUNI	EVENTO CALAMITOSO	DATA
FOGGIA	ORSARA DI PUGLIA	Piogge alluvionali	14/15 e 19 ottobre 2015
	CASTELLUCCIO DEI SAURI	Piogge alluvionali	18 e 19 ottobre 2015
	LUCERA	Piogge alluvionali	14 e 15 ottobre 2015
	BOVINO	Piogge alluvionali	14 e 15 ottobre 2015
	ASCOLI SATRIANO	Piogge alluvionali	14 e 15 ottobre 2015
	FOGGIA	Piogge alluvionali	14 e 15 ottobre 2015
	TROIA	Piogge alluvionali	14 e 15 ottobre 2015

Il presente allegato è composto da n° 02 pagine
La Dirigente della Sezione Alimentazione
(Dott.ssa Rosa FIORE)

REGIONE PUGLIA SEZIONE POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 71

Cont. 68/16/SC – Tribunale di Brindisi — Regione Puglia c/ Ferrante Francesco – Appello sentenza del Giudice di Pace di Casarano n. 1705/2015--- Nomina del difensore – Ratifica mandato difensivo legale interno avv. Maria Scattaglia.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, conferma dal Coordinatore della Avvocatura, riferisce quanto segue il Vice Presidente Nunziante:

- Con atto di citazione in Appello, ritualmente notificato, la Regione Puglia evocava in giudizio il sig. F. F. dinanzi al Tribunale di Brindisi, per ottenere il riesame della sentenza resa dal Giudice di Pace di Brindisi in oggetto citata, che la vedeva soccombente, in materia di sanzioni amministrative, irrogate dalla Sezione del Contenzioso Amministrativo di Brindisi.
  La Sezione del Contenzioso di Brindisi ha rilevato la necessità di proporre appello avverso la sentenza di cui sopra, per tutelare la posizione dell'Amministrazione Regionale.
- Pertanto, Iil Presidente della G.R., per quanto premesso, con proprio provvedimento urgente, salvo ratifica della G.R., ha conferito mandato difensivo all'avv. Maria Scattaglia, dell'Avvocatura Regionale.
  E' pertanto necessario che la G.R. provveda a ratificare l'incarico conferito in via d'urgenza . Settore di Spesa: Sezione Contenzioso Amministrativo di Brindisi; Valore della causa: E 2.008,00, oltre interessi e svalutazione monetaria =.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L. R. 28/2001 e s.m.i.

- "Per i compensi professionali spettanti all'avvocato regionale a norma del regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010, l'impegno contabile di spesa, da sostenersi dalla Regione Puglia, sarà assunto a seguito del provvedimento giudiziale favorevole per l'Ente".

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista 1 D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza v della G.R. ai sensi della l.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del residente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento al Responsabile del procedimento e dal Coordinatore della Avvocatura;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di ratificare l'operato del Presidente della Giunta Regionale e, pertanto, di proporre l'appello in oggetto descritto dinanzi al Tribunale di Brindisi, così come in premessa specificato, a mezzo dell'avv. Maria Scattaglia.
- Di conferire l'incarico difensivo all'avvocato regionale alle condizioni stabilite nel vigente regolamento per la disciplina dei compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale n. 2 del 1° febbraio 2010 e nella circolare applicativa n. 2/2010.
- L'incarico difensivo conferito con il presente atto ed i compensi professionali che saranno eventualmente corrisposti all'avvocato regionale officiato a norma di regolamento sono soggetti a pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il V. Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 72

Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia. RATIFICA.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Percorsi Triennali IeFP, Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante: "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183" e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTO l'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sancito il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR)

CONSIDERATO

che nel predetto accordo è previsto che, ove ritenuto necessario, al fine di adattare il progetto sperimentale a specifiche esigenze delle regioni e province autonome, si procederà alla stipula di appositi protocolli d'intesa bilaterali con le singole regioni o province autonome di Trento e di Bolzano.

TENUTO CONTO

che la Regione Puglia ha rappresentato l'esigenza di adattare il progetto sperimentale in funzione delle seguenti priorità:

- ridurre l'abbandono scolastico e formativo al fine di diminuire i tassi di dispersione
- rendere efficace il conseguimento di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro

e che, a tal fine, è stato sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia, uno specifico protocollo d'intesa che costituisce e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate :

- di fare propria la relazione riportata;

- di ratificare il Protocollo d'Intesa su *"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale"* sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il V. Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Puglia

Protocollo d'intesa

Tra

il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

e

la Regione Puglia

(di seguito, per brevità, Parti)

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante: "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183" e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTO l'accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sancito il 24 settembre 2015 (repertorio atti n. 158/CSR)

CONSIDERATO

che nel predetto accordo è previsto che, ove ritenuto necessario, al fine di adattare il progetto sperimentale a specifiche esigenze delle regioni e province autonome, si procederà alla stipula di appositi protocolli d'intesa bilaterali con le singole regioni o province autonome di Trento e di Bolzano.

TENUTO CONTO

che la Regione Puglia ha rappresentato l'esigenza di adattare il progetto sperimentale in funzione delle seguenti priorità:

REGIONE PUGLIA

- ridurre l'abbandono scolastico e formativo al fine di diminuire i tassi di dispersione
- rendere efficace il conseguimento di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro

Le Parti convengono quanto segue

Art. 1
(adattamento Linea 2)

1. Le parti convengono che, per l'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" (d'ora in poi sperimentazione) e in particolare per l'attivazione della Linea 2 "Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale" sono compresi i seguenti percorsi modulari:
   a) Rapida attivazione di percorsi formativi modulari per la qualificazione e riqualificazione di giovani Neet aderenti al programma Garanzia Giovani, attraverso il servizio di validazione delle competenze acquisite in contesti formali e non formali, al fine di definire la metodologia e determinare la durata di ogni singolo percorso;
   b) Avvio di percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, allargando l'offerta nel suo sviluppo verticale;
   c) Sperimentazione di azioni formative di quinto anno per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore;
   d) Allargamento della sperimentazione di apprendimento duale a quei giovani interessati già frequentanti i secondi, i terzi e i quarti anni dei percorsi ordinari di IeFP;
   e) Immediata programmazione dei percorsi di primo anno del sistema duale assicurandone la partenza dal prossimo settembre 2016;
   f) Rafforzamento dei servizi di orientamento e promozione di strumenti per l'integrazione tra istruzione e formazione professionale.

Art. 2
(avvio e durata)

1. La Linea 2 si realizza con l'attivazione di percorsi formativi a partire dall'anno formativo 2015/2016 e/o nell'anno formativo 2016/2017 e si esaurisce al termine della durata ordinaria dei percorsi attivati nelle predette annualità.
2. La Regione, nell'ambito della propria programmazione, preved l'attivazione di percorsi per studenti nelle diverse annualità della IeFP, con particolare riguardo ai primi ed ai quarti anni. Ferme restando le risorse assegnate, potranno inoltre essere sperimentate azioni formative di conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore mediante un quinto anno da realizzarsi nella stessa filiera formativa.
3. Le risorse erogate nell'ambito della sperimentazione sono da ritenersi aggiuntive rispetto a quelle utilizzate dalla Regione nei percorsi di IeFP con la programmazione 2015. Le suddette risorse aggiuntive potranno essere impiegate fino al completamento dei percorsi avviati.

Art. 3
(costi della formazione e dei servizi e rendicontazione)

1. Nelle more della definizione di un parametro unico nazionale, mediante l'individuazione delle unità di costo standard (UCS), le Parti convengono che si procederà, relativamente alle attività della Linea 2, secondo modalità di rendicontazione a costi reali/costi standard in uso

presso la Regione. Laddove previsto da tali metodologie, i costi riconosciuti potranno riguardare anche le componenti relative alla formazione per la sicurezza del lavoro ed alla certificazione delle competenze.

Art. 4
(raccolta dati, monitoraggio e valutazione)

1 La raccolta dei dati dovrà essere correlata al sistema SISTAF. In caso di impossibilità, per assenza di adeguato sistema informatico, le modalità di Monitoraggio dovranno essere concordate con la competente Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 5
(risorse finanziarie)

1. L'ammontare delle risorse destinate alla realizzazione della Linea 2 nella Regione Puglia per l'anno 2015 è pari ad Euro 1.542.201,00; relativamente al 2016 l'ammontare delle risorse destinate verrà definito con successivo decreto direttoriale.

Art. 6
(durata)

1. Il presente Protocollo ha durata corrispondente a quella dei percorsi formativi interessati, fermo restando quanto disposto dal punto 2) dell'accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

Roma, 13/01/2016

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
Il Sottosegretario di Stato
Luigi Bobba

Regione Puglia
L'Assessore al Lavoro e Formazione
Prof. Sebastiano Leo

Il presente allegato è composto di n. ...RE... facciate.

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2016, n. 73

Procedure aggregate sanità – anno 2016. Seguito DGR n. 2256/2015. Ulteriori disposizione alle Aziende Sanitarie.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dalla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e dal Direttore del Dipartimento riferisce quanto segue:

La "spending review", intesa come processo di revisione della spesa, è stata avviata in via sperimentale con la legge finanziaria 200 (L. n296/2006) per essere poi compiutamente disciplinata e divenire permanente con la finanziaria del 2008 (I. n.244/2007). La n.196/2009 ha di seguito istituzionalizzato il processo di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni centrali.

Con legge costituzionale n.1 del 20 aprile 2012, entrata in vigore dall'esercizio finanziario relativo al 2014 è stato, quindi, introdotto il principio del pareggio di bilancio nella Costituzione, novellando gli artt. 81, 97, 117 e 119 Cost.

In particolare l'art. 81 Cost. sancisce il principio del pareggio di bilancio, al quale è stata data attuazione con legge n.243/2012.

L'obbligo dei rispetto del principio del pareggio di bilancio viene esteso, a mezzo novella dell'art. 97 Cost., a tutte le amministrazioni pubbliche e l'art. 12 della I. n.243/2012 chiarisce che le Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane- concorrono- ad assicurare la- sostenibilità- del debito complessivo delle amministrazioni pubbliche.

Anche gli artt. 117 e 119 Cost. sono stati novellati al fine di rimarcare che l'autonomia finanziaria di Regioni, Comuni, Province, Città Metropolitane è assicurata nel rispetto dell'equilibrio di bilancio e del principio del concorso di tali enti all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Al fine del contenimento della spesa pubblica, attraverso il ricorso a processi di aggregazione degli acquisti e alla riduzione dei centri di spesa, in linea con .le prescrizioni della "spending review" la Giunta regionale della Puglia con deliberazione n.2256/2015 ha impartito disposizioni per supportare ii soggetto aggregatore Innovapuglia spa nell'indizione e gestione delle 14 categorie di acquisti individuate dal Tavolo degli Aggregatori Nazionali in adempimento al disposto dei DL 66/2014.

In particolare, sono state individuate le seguenti Azienda Capofila quali supporto al soggetto aggregatore per la gestione delle procedure di gara:

Procedura di Gara	**CAPOFILA**
Defibrillatori	**A.O.U. POLICLINICO**
Protesi d'anca	**A.O.U. POLICLINICO**
Stent	**ASL BT**
Pace-maker	**A.O.U. POLICLINICO**
Aghi e siringhe	**ASL BT**
Medicazioni generali	**ASL BR**
Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)	**ASL BT**

Farmaci	**A.O.U. POLICLINICO**
Vaccini	**Contratto in essere**
Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali	**ASL BR**
Pulizia	**Affidata attualmente alle società in house**
Ristorazione	**ASL SA**
Lavanderia	**ASL BA**
Smaltimento rifiuti	**ASL FG**

Nella medesima deliberazione sono stati individuati i seguenti compiti per le Aziende Capofila:

a) *supportare, per l'anno 2016, il soggetto aggregatore nell'indizione della gara, nella nomina della commissione tecnica o del seggio di gara ove previsto, nel riscontro ad eventuali quesiti/chiarimenti eventualmente presentati in sede di gara;*
b) *aggregare i fabbisogni a livello regionale, avvalendosi anche del supporto di funzionari del Dipartimento Promozione della Salute appositamente individuati;*
c) *provvedere alla definizione del capitolato e del disciplinare di gara. in base alla difficoltà della procedura, l'azienda capofila potrà costituire pool tecnici avvalendosi della collaborazione di funzionari e dirigenti provenienti sia dal Dipartimento Promozione della Salute che dalle altre Aziende sanitarie che dovranno offrire la propria collaborazione ratione officii. 1 capitolati e i disciplinari di gara per le 14 categorie suindicate dovranno essere prodotti entro il 31 gennaio 2016;*
d) *comunicare al Soggetto Aggregatore i soggetti designati quali supporto al RUP ai sensi dell'art. 10 comma 7 d.Lgs.163/2006. Il Soggetto aggregatore, per il supporto al RUP prestato dai dipendenti. delle Aziende Sanitarie individuate di volta in volta, dovrà destinare una quota dei finanziamenti stanziati dalla Regione per il funzionamento delle attività, per compensare le prestazioni professionali dei soggetti incaricati, previa stipula di apposite convenzioni con le ASL di appartenenza;*

Inoltre, tutte le procedure di gara dovranno:
a) *contenere la clausola di riserva prevista dall'art. 1, comma 13, del decreto llegge95/2012, come convertito nella legge 135/2012, la clausola di riserva prevista dall'art. 21 comma 5 della L.R.37/2014 nonché quella prevista dell'art. 28 della L.R. n.ro 1/2004 della Regione Puglia;*
b) *essere bandite a livello regionale con aggregazione dei fabbisogni a livello regionale anche per quegli Enti che hanno contratti in corso di esecuzione, dei quali dovranno essere comunicate le date di scadenza dei contratti. Pertanto, per quegli Enti del SSR che hanno contratti in corso di esecuzione, nelle procedure di gara deve essere specificato la decorrenza iniziale del contratto, in modo da evitare il ricorso alle proroghe % estensioni contrattuali;*
c) *gli enti del SSR dovranno comunicare i propri fabbisogni all'Azienda capofila entro 30 giorni dalla richiesta da questa effettuata. Il mancato rispetto di questo termine, qualora dovesse comportare un ritardo nell'indizione della procedura di gara, comporterà addebito per responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti, nonché ai fini dell'attribuzione del trattamento accessorio collegato alla performance.*

Nel corso della riunione del 04/01/2016 con le Direzioni Generali e i Direttori dei Patrimonio delle Aziende Capofila è emersa la necessità di avere indicazioni circa la gestione della fase attuativa della deliberazione n. 2256/2015, onde evitare di vanificare il perseguimento dell'obiettivo di contenimento di finanza pubblica.

Preliminarmente, occorre evidenziare che per mero errore di trascrizione riguardo la gara dei farmaci è stata individuata come capofila l'A.O.U. Policlinico di Bari anziché la ASL BARI.

Inoltre, dall'analisi effettuata congiuntamente con le Aziende è emerso che per alcune delle suindicate categorie sono in corso procedure di gara non ancora aggiudicate, alcune in Unione di Acquisto, gestite su

piattaforma informatica, altre per singola azienda sanitaria effettuate secondo il metodo tradizionale in cartaceo.

Tale ultima circostanza impone una valutazione attenta e puntuale al fine di evitare di vanificarem gli obiettivi di efficienza ed economicità perseguiti.

A tal riguardo l'ANAC nel comunicato del 4 novembre 2015 paventa profili di illegittimità e di danno erariale, se le amministrazioni interessate *"non dimostrino di aver attivato tutti quegli strumenti organizzativi/ amministrativi necessari ad evitare il generale e tassativo divieto di proroga dei contratti in corso e le correlate distorsioni del mercato".*

Appare necessario, pertanto, impartire disposizioni al fine di evitare il ricorso a proroghe contrattuali illegittime, atteso che, nel caso di gare centralizzate vi è un preciso divieto *"per le stazioni appaltanti di procedere in autonomia a nuove procedure"* e, nel contempo,. *"l'organo deputato alla gara centralizzata spesso le avvia con ritardo, dovuto principalmente alla esigenza di programmare le gare stesse - con cadenza pluriennale- sulle diverse tipologie di beni".*

In tali situazioni, così come chiarito dall'Autority e dai giudici amministrativi (Cons. Stato, Sez. V, n.2272 del 6.5.2015; TAR Puglia, prima con sentenza n.1282/2014, quindi con sentenza n.372/2015) l'esperimento di una "gara ponte" è inevitabile.

In alcuni casi specifici, il codice appalti consente, inoltre, la possibilità di provvedere con lo strumento della procedura negoziata ai fini dell'acquisizione per prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del concorrente, nella misura strettamente necessaria.

Tale strumento, *di* carattere eccezionale, deve essere utilizzato con moderazione e, in ogni caso, garantendo il più ampio confronto concorrenziale, *in* coerenza con i principi di matrice comunitaria di cui all'art. 30 dei Codice Appalti.

Inoltre, come anche ribadito da giurisprudenza amministrativa consolidata, al fine di contemperare tutti gli interessi in gioco, deve essere prevista una clausola risolutiva espressa del rapporto contrattuale nel caso di affidamento del servizio e/o fornitura da parte della centrale unica di committenza.

Al fine di contemperare tutti gli interessi in campo, e conseguire da un lato risparmi di spesa pubblica, dall'altro evitare il blocco: delle procedure già bandite, la struttura regionale ha avviato una puntuale ricognizione dello stato delle gare per acquisti di beni e servizi sanitari relativi alle sotto riportate categorie, dalla quale è emersa la seguente situazione:

Procedura di Gara	**Stato**
Defibrillatori	Gara da bandire
Protesi d'anca	Esistono due procedure in corso: 1)Gara bandita a livello centrale in Unione di Acquisto, capofila ASL TA, per n. 351 lotti di cui n.32 lotti per protesi d'anca (dal n. 274 al n. 305), l'importo complessivo per tali lotti a base di gara (quadriennale) di euro 33.578.293,49. La gara è stata bandita su piattaforma telematica. 2) Gara bandita dall' A.O.U. Policlinico in data 18.12.2013
Stent	Gara bandita in UTA tra A.O.U.Policlinico di Bari e OO.RR. di Foggia ad aprile 2015. L'aggiudicazione è prevista nel prossimo mese.

Pace-maker	Da bandire
Aghi e siringhe	Da bandire
Medicazioni generali	Da bandire
Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)	Da bandire
Farmaci	Gara Indetta il 9 novembre 2015 in Temporanea d'Acquisto tra OO.RR. capofila, AsI BT, ASL Ta e Asl FG su SDAPA Consip con previsione di apertura offerte 28/01/2016. Per farmaci in PHT vedi di seguito.
Vaccini	Da non bandire
Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali	Da bandire
Pulizia	Il Servizio attribuito attualmente alle società in house per ASL Bari, BAT, BR, FG, LE, TA, A.O.U.Policlinico
Ristorazione	Gara bandita dall'A.O.0 Policlinico e dalla ASL di Lecce. Entrambe per esigenze delle singole aziende e in cartaceo
Lavanderia	Gara bandita da ASL BA, ASL TA e A.O.U. Policlinico per esigenze delle singole aziende, non in UTA. La gara della ASL TA è in aggiudicazione provvisoria
Smaltimento rifiuti	Da bandire

Farmaci inclusi nel PHT

Fermo restando l'indizione della gara di approvvigionamento farmaci a livello regionale, la Giunta regionale con deliberazione n. 2973/2010 ha disposto il subentro dell'A.Re.S. Puglia nell'attività amministrativa svolta dalla ASL BA per l'acquisto.e la distribuzione dei farmaci inclusi nel **Prontuario della Distribuzione per conto-PHT,** con le modalità previste nell'accordo sottoscritto con Federfarma, ratificato con deliberazione di G.R. n.1235/2010.

La distribuzione dei farmaci PHT, così come svolta, è funzionale agli obiettivi posti dalla Regione Puglia di assicurare da un lato la continuità assistenziale "ospedale-territorio", dall'altro il risparmio in termini economici e finanziari.

Il Direttore Generale di AReS Puglia con Deliberazioni nn. 134-135-137/2015 ha disposto l'indizione di procedure di gara telematica, procedendo nel contempo all'approvazione dei rispettivi disciplinari e capitolati speciali di appalto.

Al fine di evitare ritardo nelle procedure, si propone di dare corso alle procedure di acquisizione dei farmaci inclusi nel PHT secondo quanto stabilito con DDG AReS n. 134-135-137/2015, con l'obbligo di avvalersi del soggetto aggregatore.

COPERTURA FINANZIARIA
L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega all'Assessorato alla Sanità; Viste le

dichiarazioni poste in calce ai presente provvedimento funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto della istruttoria effettuata dai Dipartimento Promozione della Salute e di assumere le decisioni di seguito riassunte in tabella sulle procedure di gara relative alle merceologia indicate:

Procedura di Gara	**Stato**	**Decisione**
Defibrillatori	Gara da bandire	
Protesi d'anca	Esistono due procedure in corso: 1)Gara bandita a livello centrale in Unione di Acquisto, capofila ASL TA, per n. 351 lotti di cui n. 32 lotti per protesi d'anca (dal n. 274 al n.305), l'importo complessivo per tali lotti a base di gara (quadriennale) di euro 33.578.293,49. La gara è stata bandita su piattaforma telematica. 2)Gara bandita dall'A.O.U. Policlinico in data 18..12.2013	1)la gara, bandita In UTA regionale a metà agosto 2015, presenta i requisiti di cui alla DGR n. 2256/2015, risulta prioritaria per il SSR. 2) la gara è stata bandita In UTA tra A.O.U.Policllnico e ASL BA, è in corso di aggiudicazione, risulta prioritaria per il SSR. Per l'anno 2016 l' A.O.LI. Policlinico di Bari è stata individuata, con DGR n. 2256/2015, come capofila a supporto del soggetto aggregatore. Considerando le procedure già in corso, tale procedura di gara è da bandire attraverso il soggetto aggregatore solo per le tipologie merceologiche residuali non ricomprese nelle gare già bandite e per tipologie di oggetti caratterizzati da particolari specificità tecniche e sulla baSe di motivate necessità.
Stent	Gara bandita in UTA tra A.O.U. Policlinico di Bari e 00.RR. di Foggia ad aprile 2015. L'aggiudicazione è prevista nel prossimo mese.	Occorre bandire la gara regionale attraverso il soggetto aggregatore per tutte le ASL territoriali e per gli IRCCS pubblici che tenga conto anche dei fabbisogni del Policlinico di Bari e 00.RR. di Foggia per la rispettiva adesione allo scadere dei contratti rivenienti dalla gara in LITA in via di aggiudicazione.
Pace-maker	Gara da bandire	
Aghi e siringhe	Gara da bandire	
Medicazioni generali	Gara da bandire	
Ausili per incontinenza (ospedalieri e territoriali)	Gara da bandire	

Farmaci	Gara indetta il 9 novembre 2015 in Unione Temporanea d'Acquisto tra 00.RR. capofila, ASL BT, ASL TA e ASL FG su SDAPA Consip con previsione di apertura offerte 28/01/2016. Per farmaci in PHT vedi di seguito. Gara da bandire	Le procedure di acquisizione di farmaci rientranti nel PHT regionale saranno bandite attraverso il soggetto aggregatore, capofila Ares Puglia. Le suddette procedure saranno calendarizzate da parte del soggetto aggregatore nel I trimestre 2016. La gara farmaci sarà bandita dal Soggetto Aggregatore con capofila la ASL BA, tenendo conto anche dei fabbisogni degli 00.RR. di Foggia, ASL BT, ASL FG e ASL TA per la rispettiva adesione allo scadere dei contratti rivenienti dalla gara in UTA in via di aggiudicazione.
Vaccini	Gara da bandire	
Integrati per gestione apparecchiature elettromedicali	Gara da bandire	
Pulizia	Il Servizio attribuito attualmente alle società in house per ASL Bari, BAT, BR, FG, LE, TA, A.O.U. Policlinico	
Ristorazione	Gara bandita dall'A.O.U Policlinico e dalla ASL di Lecce. Entrambe per esigenze delle singole aziende e in Cartaceo	Le procedure di gara contrastano con quanto disposto sia a livello nazionale che a livello regionale
Lavanderia	Gara bandita da ASL BA e A.O.U. Policlinico per esigenze delle singole! aziende, non in UTA. La gara della ASL TA è in aggiudicazione provvisoria	Le procedure di gara contrastano con quanto disposto sia a livello nazionale che a livello regionale
Smaltimento rifiuti	Gara da bandire	

2. alla luce delle considerazioni suesposte e degli interessi pubblici coinvolti, di invitare le Aziende Sanitarie ad evitare provvedimenti in contrasto con la normativa nazionale e con l'assetto organizzativo che la Regione Puglia ha adottato con DGR n. 2256/2015. Nel contempo, valutato che nessuna delle procedure è stata aggiudicata in via definitiva, alla luce delle recenti modifiche normative, si diffidano le Aziende Sanitarie a revocare le procedure di gare indette e relative alle categorie di spesa individuate dal Tavolo Nazionale degli Aggregatori in contrasto con la normativa in materia, e anteporre all'interesse specifico della singola azienda sanitaria l'interesse pubblico di contenimento e razionalizzazione della spesa di cui la centralizzazione degli acquisti costituisce ex lege presupposto.

3. di autorizzare il prosieguo delle gare riportate in elenco, indette in fase antecedente all'adozione della alla DGR n. 2256/2015 e condotte in Unione d'Acquisto, e riferite a stent, protesi ortopediche e farmaci, in quanto rispondenti ai requisiti di cui alla medesima delibera e già in avanzato stato procedurale;

4. le aziende sanitarie, nelle more di aggiudicazione della gara espletata dal soggetto aggregatore, al fine di evitare il ricorso a proroghe illegittime, devono procedere con indizione di gara ponte ai sensi del d.lgs. 163/2006 smi. Tali procedure di evidenza pubblica dovranno essere bandite per il tempo limitato all'espletamento della procedura di acquisizione da parte del soggetto aggregatore;

5. di disporre che le procedure di cui al punto 4 dovranno prevedere una clausola risolutiva espressa, che risolva anticipatamente il rapporto contrattuale nel caso di affidamento del servizio e/o fornitura da parte del soggetto aggregatore e/o della centrale unica di committenza.

6. di modificare la DGR 2256/2015 nella parte in cui attribuisce la gara di acquisto Farmaci all'A.O.U. Policlinico di Bari anziché alla ASL Bari;

7. di disporre che l'Ares Puglia bandisca le procedure di acquisto e distribuzione dei farmaci PHT di cui alle D.G n. 134/2015, n. 135/2015 e n. 137/2015 avvalendosi di InnovapugliaSpA nella sua qualità di soggetto aggregatore. Stante le finalità e gli obiettivi della gestione dei farmaci inseriti nel Prontuario della Distribuzione per conto-PHT, le procedure di acquisto devono essere calendarizzate nel I trimestre 2016. L'Ares Puglia, per quanto attiene alle succitate procedure, avrà gli stessi obblighi delle aziende capofila cosa come individuati in DGR n, 2256/2015;

8.di disporre, altresì, la pubblicazione dei presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)